IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 81 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 22 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ordinamento dell'esercito.

Non si sa come nè perchè — direbbe Pascarello — la nostra egregia consorella la *Tribuna* abbia pubblicato in riassunto il progetto di legge preparato dal Ministro della Guerra (annunziando per giunta che nella relazione saranno esposte le ragioni per le quali il Ministro si è discostato da talune modalità proposte dalla Commissione d'inchiesta), mentre nell'elenco dettagliato dei progetti di legge, approvati nel Consiglio dei Ministri, di questo progetto non si fa alcun cenno.

Ad ogni modo, siccome non possiamo supporre che l'autorevole nostra consorella abbia lanciato il progetto senza essere sicura, noi condenseremo il riassunto che essa ha pubblicato.

Stato Maggiore — Istituzione del servizio di Stato Maggiore e soppressione del Corpo di Stato Maggiore, come Corpo a sè.

Fanteria di linea — Mutamento di nome. I reggimenti si denomineranno reggimenti di fucilieri, conservando l'attuale loro ordinamento. A ciascun reggimento però sarà assegnata una sezione di mitragliatrici. Inoltre si aumenterà nei reggimenti il numero dei zappatori e si costituiranno con gli ufficiali presentemente a disposizione (ufficiali superiori e capitani) presso i reggimenti alcuni nuclei di milizia mobile.

La Commissione d'inchiesta proponeva anche l'aumento di due reggimenti per provvedere al presidio della Sardegna, senza turbare la formazione normale dei Corpi di armata.

Non è detto se questa proposta, che ha evidente carattere di opportunità, sia accolta nel disegno di legge.

Bersaglieri — La Commissione d'inchiesta proponeva di ridurre ad 8 il numero dei reggimenti, in ragione di un battaglione per ciascuna divisione. Il progetto del Ministro mantiene inalterato il numero dei reggimenti (12) ma diminuisce il numero delle compagnie, con la formazione dei battaglioni a 3 compagnie. Riunisce poi in 4 battaglioni, parimenti di 3 compagnie ciascuno le 12 compagnie attuali di ciclisti. Diminuzione effettiva 24 compagnie.

Alpini — Si aumentano 3 compagnie, portandone il numero a 78, ripartite in 26 battaglioni ed 8 reggimenti. Si riuniscono poi i reggimenti in tre gruppi, comandati ognuno da un ufficiale generale.

Cavalleria — Il progetto accoglie integralmente la proposta della Commissione d'inchiesta e porta i reggimenti da 24 con sei squadroni a 29 con 5 squadroni. Aumento effettivo: uno squadrone.

Inoltre si mantengono costituite in modo permanente tre divisioni di cavalleria e si istituiscono anche pei reggimenti di cavalleria sezioni di mitragliatrici.

Artiglieria — Nulla è innovato sostanzialmente nei 24 reggimenti da campagna: soltanto si provvede alla ricostituzione delle 7 batterie trasformate fin dal 1892 in batterie da montagna e si crea in ciascun reggimento una batteria di deposito con effettivi ridotti, che diventa nucleo di formazione delle batterie di milizia mobile, in caso di mobilitazione.

Nel reggimento a cavallo si aumenta il numero delle batterie da 6 ad 8, ma si diminuisce da 6 a 4 il numero dei pezzi nella batteria. Effettivamente si diminuiscono 4 pezzi.

L'artiglieria da montagna aumenta di 9 batterie e dell'unico attuale reggimento se ne fanno due.

Anche l'artiglieria da fortezza e da costa riceve un aumento di 7 compagnie e la si ordina in 10 reggimenti, invece di 6, dovendo i reggimenti provvedere anche al materiale, che attualmente è attribuzione delle Direzioni di artiglieria, che verranno in parte soppresse ed in parte trasformate.

Il personale delle fortezze, che si recluta con ufficiali dell'artiglieria e del genio, è soppresso per provvedimenti precedenti, venendo a mancare la sua ragione d'essere.

I Comandi di artiglieria da campagna sono portati da 6 a 9 e quelli da fortezza e da costa aumentano da 3 a 4.

Per il servizio dei trasporti si creano brigate autonome di treno, alleggerendone i reggimenti da campagna ed a cavallo, che inquadrano oggi 10 compagnie treno.

Genio — Si aumentano in totale 7 compagnie e se ne trasforma l'ordinamento, costituendo, invece dei 5 reggimenti attuali, 2 reggimenti zappatori-minatori (attualmente sono 3); 2 reggimenti pontieri; 1 reggimento telegrafisti ed 1 reggimento ferrovieri (oltre una brigata di specialisti a 3 compagnie, una in più delle attuali).

In sostanza, aumentano i ferrovieri e i pontieri: diminuiscono gli zappatori, che sono in parte sostituiti dagli zappatori della fanteria, i quali, come fu detto prima, avranno un notevole sviluppo.

In complesso, per queste proposte, aumentano nelle varie armi: 7 generali; 31 ufficiali superiori; 144 capitani e 130 ufficiali subalterni.

Per riparare alla stasi presente dell'avanzamento si propone, come disposizione transitoria, di promuovere al grado superiore tutti i capitani *idonei* all'avanzamento, che abbiano 27 anni di spalline, diminuendo di pari numero, durante il periodo transitorio, il ruolo dei capitani.

Politica e Diplomazia

Washington 21. — Il col. Keren, appartenente ad antica famiglia immigrata oltre trecento anni fa in America e destinato ad Ambasciatore degli Stati Uniti a Vienne.

(S) **Honolulu**, 21. — Il Senato di Haiti ha sanzionato il progetto di legge ostile ai giapponesi, interdicendo l'accesso degli stranieri nelle acque territoriali del paese.

(S) **Berlino**, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il dottor Paul, inviato speciale del Venezuela, è stato ricevuto dal Cancelliere dell'Impero, principe di Bulow.

Sofia, 21. — Il Governo smentisce di aver lasciato transitare nel territorio bulgaro materiale da guerra serbo e che la Russia abbia rivolta alcuna domanda per autorizzare siffatto transito.

Passarono soltanto 1600 cavalli diretti in Serbia.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Si ha da buona fonte che la Porta ha dato istruzioni ai suoi rappresentanti all'estero di appoggiare tutti gli sforzi fatti allo scopo di pervenire ad una soluzione pacifica della crisi balcanica.

DA PARIGI.

In causa dello sciopero a Parigi è stato interrotto anche il servizio telefonico.

La Questione d'Oriente.

Austria e Serbia.

(S) **Londra**, 21. L'*Agenzia Reuter* ha da Belgrado: La Serbia, su proposta delle Potenze, farebbe domani la dichiarazione che la questione della Bosnia-Erzegovina è regolata e congederebbe i riservisti.

E' molto probabile che i negoziati economici fra l'Austria-Ungheria e la Serbia vengano intavolati fra qualche giorno.

(S) **Vienna**, 21. — Il *Fremdenblatt*, riferendosi alle notizie circa i negoziati tendenti ad una azione comune diplomatica a Belgrado, scrive che, non occorre dirlo, tale azione non è dovuta ad un impulso dell'Austria-Ungheria. Nondimeno il Gabinetto di Vienna, essendo a cognizione di tali negoziati, si dichiarò pronto a rispondere al desiderio delle Potenze che l'Austria-Ungheria, vista l'azione diplomatica avviata per il passo progettato, vuole aggiornare la sua risposta alla Nota serba del 14 corr.

Il Governo austro-ungarico vuole da un lato mettere le Potenze in condizione di potersi accordare sopra una formula conveniente: dall'altro vuol lasciare il tempo al Gabinetto serbo di uniformare la sua attitudine alla situazione, alla quale le Potenze desiderano giungere, e di accordare la sua intonazione col linguaggio che ora si attende o si esige da esse.

E' fuor di dubbio che il successo dell'azione delle Potenze, la quale è ispirata dalle migliori intenzioni, avrebbe per conseguenza un considerevole miglioramento della situazione: ma è anche ugualmente chiaro che il successo desiderato dipende da una condizione essenziale.

Bisognerebbe che le Potenze si assicurassero fin da ora che le dichiarazioni, che esse stanno per domandare alla Serbia, rispondano alle condizioni, la cui sola realizzazione potrebbe costituire per l'Austria-Ungheria la garanzia indispensabile per un durevole ristabilimento dello stato normale delle cose.

L'Austria-Ungheria potrebbe attendere con fiducia il procedere degli avvenimenti soltanto a condizione che la Serbia esprimesse la sua seria volontà di cambiare completamente la sua attitudine, non mediante parole vaghe ed elastiche, ma con dichiarazioni soddisfacenti di carattere non equivoco e con fatti evidenti.

Considerando le tendenze completamente pacifiche che hanno sempre caratterizzato la politica dell'Austria-Ungheria, è superfluo assicurare esplicitamente che essa segue con interesse e simpatia gli sforzi leali delle Potenze per esercitare in questo senso la loro influenza sulla Serbia.

(S) **Berlino**, 21. — Si annunzia che la consegna della risposta del Governo austro-ungarico alla Nota serba è stata aggiornata a dopo che le Potenze avranno fatto il nuovo passo a Belgrado.

(S) **Londra**, 21. — I giornali hanno da Vienna: La situazione è invariata. L'Austria-Ungheria conserva un'attitudine di aspettativa.

Un dispaccio da Sofia smentisce che volontari bulgari si propongano di recarsi in Serbia.

(S) **Budapest**, 21. — Il *Giornale ufficiale* pubblica oggi un decreto che vieta ai giornali di pubblicare ogni informazione riguardante i movimenti di truppe e di approvvigionamenti di materiale da guerra, trasporti di viveri, ecc.

(S) **Londra** 21. — I giornali hanno da Vienna: I circoli diplomatici si mostrano piuttosto ottimisti circa la situazione e dicono che si spera che la pace sarà mantenuta.

(S) **Londra** 21. — Le potenze stanno procedendo ad uno scambio d'idee per concretare il nuovo passo da farsi a Belgrado, per ottenere dalla Serbia il disarmo e la ripresa dei negoziati coll'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 21 — Il *Corr. Bureau* ha da Belgrado:

A Belgrado si constata una diminuzione delle inquietudini sorte per il timore di un passo diretto ed energico dell'Austria-Ungheria.

Si nutre fiducia nel passo che faranno le Potenze. Non si dubita punto in Serbia che la Conferenza europea possa raggiungere una soluzione della questione balcanica, soluzione che da una parte tenga conto dell'equità internazionale e dall'altra crei in Europa una nuova situazione e assicuri per lungo tempo la pace.

Una dichiarazione strappata alla Serbia con la forza non avrebbe alcun valore pratico nè per l'Austria-Ungheria, nè per l'Europa. La Serbia non chiede che la pace: essa seguirà tutti i consigli che saranno compatibili colla sua dignità di Stato indipendente.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Un Consiglio di Ministri straordinario si è riunito venerdì sera ed ha approvato la politica del Ministro degli Esteri, Iswolski relativa ai Balcani, ed ha invitato Iswolski a consigliare di nuovo la Serbia a non aggravare la crisi.

L'accordo austro-turco

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il Governo e il Comitato Giovane Turco si sono dichiarati favorevoli alla accettazione dell'accordo.

La Commissione della Camera terminerà oggi la relazione, che sarà discussa alla Camera nella seduta di mercoledì.

Montenegro

(S) **Cettigne**, 21 — Avendo la squadra austro-ungarica lasciato le acque di Spizza, il Montenegro ha contromandata la mobilizzazione che aveva soltanto per obiettivo il rinforzo delle truppe alla frontiera.

"Parlamenti Esteri" (Vedi 5.a pagina).

Il malcontento nelle elezioni.

L'on. Maggiorino Ferraris ai suoi elettori.

Il deputato d'Acqui, ringraziati gli elettori i quali per l'ottava volta gli hanno confermato il mandato legislativo, definisce le recenti elezioni la manifestazione di un generale malcontento, che il partito costituzionale avrebbe torto di trascurare.

Il fenomeno, che ha fatto una prima apparizione nelle elezioni del 1897, si era accentuato nelle successive del 1900 e si è raffermato ora nel silenzio ammonitore delle urne, in forma anche più precisa ed intensa.

Stabilita questa premessa, l'on. Ferraris si pone due domande: quali le cause del malcontento e quali i rimedi per vincerlo?

Una delle cause principali e, forse, la maggiore del malcontento è, a suo avviso, la politica economica e finanziaria, seguita da troppo tempo per la quale si ha un « Tesoro ricco ed un paese povero ».

« Questa politica — riproduciamo testualmente — che poteva avere un'attenuante prima della conversione della rendita, oggidì sarebbe uno sproposito, condannato dalla saviezza politica e dall'esperienza pratica d'ogni paese civile di Europa.

« L'Inghilterra ha visto scendere il corso della rendita da 112 ad 83: eppure non si è arrestata un momento dal creare alcuni miliardi di nuovo debito pubblico per promuovere le piccole proprietà in Irlanda e per raggiungere altri scopi economici.

« La Germania e la Prussia, mentre il loro consolidato discendeva al corso di 85, continuavano, a centinaia di milioni, le emissioni di rendita, per il credito agrario di Stato, per l'organizzazione cooperativa dei mestieri, le case popolari, la colonizzazione interna, e simili scopi sociali. Parecchi di questi Stati sopportarono larghi disavanzi annuali, senza fermarsi nella loro splendida organizzazione di assicurazioni e di pensioni operaie.

« Non divido certamente queste savie audacie, perchè in Italia il pareggio e la integrità del credito pubblico sono indispensabili al progresso stesso delle classi popolari; ma, liquidate, nel bilancio in corso, le dolorose conseguenze finanziarie del terremoto, l'avanzo tra le entrate e le spese effettive — rinforzato da un più rigoroso impiego del pubblico danaro — deve essere tutto sacro al benessere popolare ed alla difesa delle istituzioni.

« Noi invece abbiamo ridotta la politica tributaria e la politica economica dello Stato all'adorazione dell'avanzo e al culto del listino di borsa.

* * *

In ordine alla politica interna ed estera, l'on. Maggiorino-Ferraris scrive:

« Riaffermo in modo chiaro ed esplicito la mia adesione all'attuale indirizzo di politica interna ed estera, come già feci nella lettera a voi diretta il 21 novembre 1906, dopo il discorso di Catania, tanto più che, oggi, come allora, invoco un diverso programma di politica economica e sociale.

« La politica estera dell'Italia, per opera degli on. Giolitti e Tittoni, dal 1903 in poi, fu chiara e leale: fu soprattutto corretta e pacifica. Nè la mia parola può essere sospetta, poichè lo riconobbi anche quando ero all'opposizione.

« E sarebbe più che ingiusto, persino assurdo, nelle presenti condizioni difficili della situazione internazionale, chiedere alla politica estera della sola Italia delle iniziative e dei successi, ai quali l'Europa intera si mostra dolorosamente impotente.

« Ma se, come spero, dobbiamo rimanere nella Triplice alleanza, è necessario che vi si resti nei termini della più perfetta reciprocità, nella mutua fiducia e nella cordiale e schietta amicizia fra i Governi ed i popoli alleati.

« Il mantenimento della pace, con dignità ed onore, essendo la sola e legittima aspirazione del popolo italiano, ad essa giova coordinare i nostri ordinamenti militari.

« Bisogna sapersi decidere con senso pratico e senza perpetuare equivoci.

« Confido quindi che nel preparare i mezzi necessari alla difesa ed alla sicurezza del paese, il Governo saprà coordinare la politica militare con il programma delle nuove misure economiche e sociali che il paese reclama.

* * *

Dopo una lunga digressione per dimostrare che il paese è giovane e ricco di energie, mentre il Governo è vecchio e logoro, onde ne deriva la necessità di svecchiare questo ed adattarlo alle necessità dell'ora presente, l'on. M. Ferraris conclude:

« Noi dobbiamo e vogliamo rinnovare il partito costituzionale, in una grande opera di ricostruzione economica e morale dello Stato moderno: come Gladstone, colle riforme finanziarie, rinnovò la politica inglese e Bismark, colle riforme sociali, rinnovò lo Stato tedesco di fronte al minaccioso irrompere del socialismo.

Seppelliamo le minori dissensioni: diamo tregua, per ora, alle questioni politiche che meno premono: portiamo innanzi, con tutta la forza, le soluzioni economiche e sociali che il paese attende.

Nel giro del mondo (in 80 giorni) c'è una figura graziosa, quella del Commissario inglese a Calcutta, il quale ad ogni questione che gli si mette innanzi, comincia col dire: *il faut distinguer!*

Ora, sulla premessa dell'on. M. Ferraris, che il risultato delle presenti elezioni sia fosco, forse perchè, nonostante le *roulettes* della nuova ferrovia, egli ha incontrato nel Collegio non pochi ostacoli, che lo hanno impressionato, per la semplice ragione che nei precedenti comizi riusciva vittorioso con un bel discorso, un po' *bollente*, pronunziato all'ombra delle antiche terme romane, noi pensiamo che il risultato generale delle recenti elezioni, per i tempi che corrono, sia abbastanza soddisfacente.

Il nostro illustre collega ed amico trova che nel paese c'è un grande malcontento, che non va trascurato: malcontento, che, a suo avviso, deriva dalle condizioni economiche: rincaro dei viveri e delle pigioni.

Ed è qui che conviene distinguere.

Anzitutto il malcontento per siffatte cause si può capire nei grandi e anche nei medi centri: non si spiega nei Comuni rurali, i quali nel Collegio di Acqui sono parecchi.

Ad ogni modo, noi ammettiamo questo malcontento nei centri sul rincaro delle pigioni e dei viveri: è la sinfonia che ogni giorno ripete il *Messaggero*, sebbene da due anni domini sul Campidoglio il suo blocco.

Come si rimedia? A certi fenomeni economici l'applicazione dei cerotti o di certe specialità da quarta pagina, compreso il *cinto elettrico*, giovano a nulla.

L'aumento delle mercedi ha prodotto naturalmente l'aumento di tutto ciò che serve alla vita. Col maggior prezzo dei materiali e della mano d'opera il costo delle case è aumentato del 30 o del 40 0[0 e in proporzione aumentano le pigioni.

Coll'aumento della mano d'opera dei contadini e di quella degli operai che trasformano le materie prime in derrate alimentari, è aumentato il costo dell'alimentazione.

Si possono correggere le cause determinanti? No, perchè in natura tutto si proporziona.

L'on. M. Ferraris, che ha sempre in magazzino quella famosa *scala mobile* per la mercuriale del grano, crede che applicandola o abolendo il dazio, si avrebbe per es. il grano a minor prezzo. Può essere: ma si avrebbe una minor produzione onde minor lavoro, quindi qualche discutibile vantaggio da una parte, sicura perdita dall'altra nell'economia nazionale, che val quanto dire un malcontento più intensivo e più pericoloso.

Non bisogna badare agli avanzi del bilancio dello Stato — dice l'on. M. Ferraris e cita Inghilterra e Germania: ma Germania e Inghilterra, come Francia, hanno un sostrato di ricchezza che non ha il nostro paese pagando il 2 o il 3 0[0, dove noi paghiamo 10 e 15 0[0, sicchè possono aumentare il debito pubblico, senza turbare il credito. Noi abbiamo le tasse alla più alta pressione e la depressione inevitabile del credito sarebbe l'arresto della crescente attività, quindi disoccupazione e miseria: e allora a qual grado salirebbe il termometro del malcontento?

Nessuna idolatria per gli avanzi del bilancio: ma neanche la spensieratezza.

Del resto, poichè in politica siamo d'accordo coll'on. M. Ferraris, ci congratuliamo del suo ritorno, e se le sue riforme economiche assumeranno forma concreta, le discuteremo di buon grado.

Non basta essere uomini di Stato: bisogna essere uomini di Stato positivi e pratici.

Credito, industria e commercio

La liquidazione della prima quindicina di marzo si è compiuta sui mercati esteri, che praticano tale sistema, molto facilmente, per la ragione che abbiamo rilevata nella precedente rassegna, e cioè che le posizioni a riportare erano poche e poco importanti, mentre il denaro continua ad essere abbondante ed a tasso mite: dimodochè il mercato internazionale ha esordito nella scorsa settimana in condizioni abbastanza favorevoli.

Se non che l'incertezza derivante dai lenti negoziati per la soluzione del conflitto tra l'Austria e la Serbia ha finito col rendere nervose le Borse, inducendo i compratori a liquidare le loro posizioni, quindi depressione non molto sensibile, ma generale, tanto più per lo sciopero telegrafico in Francia.

Per fortuna, a metà della settimana, in seguito alle migliori notizie da Berlino e Vienna sulla probabilità di un accomodamento, in seguito alla risposta delle Potenze alla comunicazione fatta da Vienna dell'accordo austro-turco, in seguito alla conclusione dell'accordo russo-turco, relativo alla questione dell'indennità della Bulgaria, e in seguito alla proposta dell'Italia sul programma della Conferenza, accolta con favore anche a Vienna; l'orizzonte della politica internazionale si è alquanto rischiarato e le borse, considerando con maggiore fiducia la soluzione del conflitto tra l'Austria e la Serbia, diedero prova di migliori disposizioni.

Non è già che tale ripresa generale sia dovuta ad un mutamento radicale nella tendenza e cioè ad un movimento deciso al rialzo, giacchè la situazione è tuttora alquanto incerta, ma piuttosto alle ricompere dei venditori che si erano affrettati a cogliere l'occasione dell'aggravarsi della situazione.

Riassumendo, il mercato europeo si è sentito alquanto sollevato dall'incubo di un conflitto armato ed ha chiuso la settimana, nonostante una certa renitenza da parte della Russia, più fiducioso sulla probabilità della riunione della Conferenza, il che rappresenta il 90 0[0 di probabilità per una soluzione pacifica.

A questa migliore situazione ha contribuito e contribuisce sensibilmente l'abbondanza dei capitali disponibili su tutte le grandi piazze d'Europa ed anche sul mercato americano.

Il mercato americano — che si risente molto meno della situazione balcanica, che preoccupa l'Europa — presenta un andamento molto favorevole.

— Il mercato italiano, data l'influenza inevitabile dei mercati esteri, si è mantenuto molto calmo, il che vuol dire che, se, come si spera, la questione orientale si avvia ad una soluzione pacifica, avremo una primavera abbastanza promettente.

Mercato inglese.

	13 Marzo	20 Marzo
Consolidato	84 1/4	83 11/16
Italiano	102 1/4	102 1/4
Turca	94 1/2	92 —

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca accusa un ulteriore miglioramento, dovuto a nuove importazioni di oro. La riserva è aumentata da sterline 782,588 a sterline 29,733,301.

In causa però di un forte aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece calata di 1 punto e 1/4 al 49 3/8 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante fra il 2 1/2 e il 2 3/4 per cento.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta alquanto migliore.

Infatti, quantunque la riserva totale sia ancora diminuita di 107,000 sterline, restando a 70,289,800 sterline, l'eccedenza sul *minimum* legale è di 2,690,550 sterline.

Mercato francese.

	13 Marzo	20 marzo
3 0[0 francese	98.35	98.35
3 0[0 perpetuo	98.20	97.97
Italiano	103.40	103.15
Spagnuolo	98.30	98.15
Rendita turca	95.52	93.50

Banca di Francia.

	18 Marzo 1909	Differenza dal 11 Marzo
Riserva oro	3,599,664.421	— 10.408,732
» argento	887,762.528	+ 1,703.023
Portafogli	676,481.132	— 84,006,126
Anticipazioni	505,082,186	— 5,975,695
Conti correnti	690,080,247	+ 11,793,671
Id. col Tesoro	138,505,679	— 8,265,493
Circolazione	4,982,634.440	— 18,505,720

Mercato italiano.

	13 Marzo	20 marzo
Rendita 3.75 0[0	103.72	103.72
Rendita 3 1/2 0[0	103.15	103.05
Banca d'Italia	1300.—	1296.50
» Commerc.	800.—	797.—
Credito Italiano	571.—	569.—
Fondiario Italiano	555.—	550 —
Banco di Roma	112.50	112.—
Mediterranee	398.—	396.—
Meridionali	665.—	662.—
Sicule	622.—	630.—
Navigazione	379.—	382.—
Raffinerie	343.—	340.—
Acciaierie	1281.—	1246.—
Società Veneta	207.—	207.—
Acqua Marcia	1628.—	1630.—
Gas	1102.—	1116.—
Omnibus	273.—	274.—
Condotte	328.—	328.—
Immobiliari	271.—	271.50
Beni Stabili	291.50	290.50
Imprese fondiarie	87.25	87.25
Elba	300.—	315.—
Metallurgica	95.—	93.—
Ferriere	182.—	180.—
Ansaldo	144.—	137.—
Zuccheri nuovi	71.50	70.—
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	90.50	84.—
Molini	94.50	94.25
Carburo Roma	890.—	827.—
Kerka	359.—	355.—
Antimonio	70.—	70.—
Azoto	140.—	150.—
Eletrochimiche	58.—	57.—
Concimi	146.—	144.—
Cines	200.—	170.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	365.—	364.50
Ferr. Italiane 4 0[0	506.—	506.—
Banca Italia 3.75 0[0	506.—	506.—
C. Risp. Milano 5 0[0	519.—	519.—
S. Paolo Torino 5 0[0	508.—	508.50
Cambio	100.45	100.45

Per i vini italiani in Germania

Con questo titolo il *Giornale d'Italia* del 21 corrente pubblica una corrispondenza da Berlino in data 19 marzo, che annuncia serie minaccie alla esportazione dei vini italiani in Germania per un futuro voto del *Reichstag* sui vini tagliati ed invoca l'intervento del Governo Italiano e dell'Ambasciata a Berlino, facendo naturalmente capire, che tale intervento necessario non è avvenuto.

Peccato che il *Giornale d'Italia* dimentichi perfino le proprie notizie a 48 ore di distanza!

Difatti nel suo numero del 18 corr. pag. 5, quarta colonna esso ha pubblicato (come pure il *Popolo Romano* del 17 corr.) un dispaccio *Stefani* che diceva:

La revoca del divieto dei vini tagliati in Germania

Ci telegrafano da Berlino, 14 marzo:

Il *Reichstag* continuando la discussione in terza lettura del progetto di legge sui vini, ha respinto il paragrafo precedentemente approvato che vieta la vendita di vini tagliati con vini esteri sotto la denominazione di vini tedeschi.

Si approva una mozione che stabilisce che il vino tagliato prenda denominazione della qualità del vino usato in quantità maggiore pel taglio.

Si approva infine il progetto.

E allora?

Conversazioni letterarie.

Ferdinando Galanti: *Ultime visioni*. Venezia. Istituto Veneto di arti grafiche. 1909.

Quelle che Ferdinando Galanti chiama ora le sue *Ultime visioni*, le quali speriamo avranno ancora un lungo strascico, segnano una costa luminosa. In un proemio, col quale, or sono alcuni anni, io faceva da banditore al secondo volume di versi del Galanti (il primo aveva avuto per magnifico araldo il poeta patriota Arnaldo Fusinato), mi auguravo già questo terzo volume, come epilogo dell'epopea che doveva rispondere al sogno autunnale del poeta veneziano: ed ecco che ora l'augurio si compie, e ch'io sono ancora vivo per poter seguire, con guardo attento, il cielo, tra grigio e roseo, della sua sera, nella quale il sole, tuttavia, accenna, come nelle plaghe boreali, a non voler tramontare.

S'apre il volume con un'ode *alla mano*; non si tratta soltanto più del complimento un po' lezioso alla bella mano di un'amica, fatto da un poeta innamorato, sia un Giusto de' Conti, petrarchista, od un Arcade, frugoniano; ma, con pensiero più originale, delle varie glorie della mano operosa e benefica, della mano che serve e che giova, della mano vindice che si fa strumento della civiltà.

> Mano, che il mondo reggi,
> Che tutto afferri e stringi;
> L'idea traduci e avvivi;
> Suoni, plasmi, dipingi
> . . . .
> . . . .
> . . . .
> O mano che, a difesa
> D'una schiava contrada,
> Fieramente, brandita
> Hai sovente la spada,
> E' Dio con te: combatti;
> D'ogni oppresso infelice
> Sorgi vendicatrice.
>
> O mano, che pel mondo
> La libera bandiera
> Di civiltà portasti;
> Oh luminosa e altera,
> Per terre ampie e per mari,
> In ogni aspro cimento,
> Fa ch'ella ondeggi al vento.

Il poeta della *bandiera bianca* applaudirebbe e benedirebbe, di certo, se potesse levarsi dalla sua sepoltura, a questa stretta finale.

La seconda Ode, *La Povertà*, dedicata a Luigi Luzzatti, cerca di dare al povero il conforto della speranza in giorni migliori, la fede nella morte liberatrice e negli aperti cieli luminosi; ma è dubbio che il povero affamato si appaghi di queste promesse vaghe e remote.

Più ispirata, più mossa, più efficace l'ode saffica per i morti per la patria, nelle patrie battaglie, dove troviamo alcune strofe delicatissime, come questa:

> Pasce l'armento sulle tristi zolle,
> E il mandriano il villereccio canto
> Confida all'aria, ma d'un tratto tace,
> Si fa pensoso e prega:

per i morti d'Africa e per i martiri della libertà italiana, evocati affinchè assistano i futuri combattenti:

> O morti, o morti per la patria nostra,
> Su lei vegliate; e se le trombe un giorno
> Squille daran di guerra, oh voi, gagliarde
> Fraterne ombre, sorgete!
>
> Sorgete! e a' vivi, come vivi, accanto
> Venite; ai combattenti il vostro aspetto
> Fede darà, darà vigor; presagio
> Di vittoria, sorgete!

Fuggevoli *Le ore*, come i rapidi quinari ai quali il poeta le raccomanda:

> L'ore s'inseguono;
> [illegible] sua fiera
> Possa perpetua
> Il tempo e impera.
> L'ore s'incalzano
> [illegible] ardente
> Fuor dileguansi
> Nel nulla spente.
> Ma l'ore muoiono?
> Oh l'ora è eterna!
> Volano, sfumano,
> Ma son alterne
> Leggere ritornano;
> Con varia sorte,
> Ai mondi, agli esseri
> Dan vita e morte.

Forte poesia è, invece, quella che il Galanti intitolò *Siberia*, ove sono descritte al vivo le miserie degli esiliati condannati ai lavori forzati delle miniere e che termina con un'invocazione alla pietà dello Tzar:

> Il tuo scettro al cielo eleva!
> Carità irraggi il trono;
> Placa l'odio dei ribelli;
> Questi martiri non sono
> Di te servi, ma fratelli;
> Chi è pietoso è benedetto;
> Ma il crudele è maledetto.

Ad un'amica [illegible] il Galanti rivolge un'elegia amorosa, per dirle che essa vive ancora e che lo tien legato ne' primi affetti:

> Il tempo sopra il volto
> Sue tristi orme m'impresse,
> Ma baldo il core e giovine
> E' ancora, e ancora volto
> D'amor, di gloria ai fulgidi
> Fantasmi dei verdi anni
> Sente le fedi e il fascino
> Degli amorosi inganni.

Nelle *Due Età*, poesia robusta, il poeta fa il confronto fra le molte tristezze della vecchiaia e le gioie della gioventù: ma per invitare finalmente i giovani a godere la vita, e confortarli ad opere gloriose:

> Godi; vigile godi!
> E le forze gagliarde
> Della mente e del core
> Tien deste; odia il torpore;
> Adora il Vero, viva
> Fiamma che splende ed arde,
> E l'anima riveste
> Di luce alta, celeste.
>
> Forte il volere e il braccio,
> Volgiti al ben, fidente;
> Conforta le sventure;
> Tempra lo spirto in dure
> Prove, per la tua patria
> Per ogni oppressa gente,
> Pugna: muori; la storia
> Cinge l'eroe di gloria.

Atti del Governo

R. Marina — Il maggiore medico in posiz. ausiliaria (ten. colonn. nelle riserva) Gius. Gesualdo è richiamato temp. in servizio effettivo.

Il cap. medico Gius. Pirozzi è sbarcato a Genova dal pir. « Rio Amazonas ».

Il cap. medico Michelangelo Mazzucconi è sbarcato a Genova dal pir. « Campania ».

Il cap. medico Vincenzo Scoccia id. id. dal pir. « Nord America ».

Il ten. commissario Antonio Longardi imbarca sulla « Urania » in sostituzione del pari grado Ettore Bispoli destinato alla Direz. di commissariato di Napoli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Belluno. 21. — A Goima di Zoldo è caduta una enorme valanga, la quale, per poco non abbattè la chiesa parrocchiale. Questa rimase assai danneggiata.

Venezia. 21, ore 13,25. — Dall'istruttoria sul caso di spionaggio Frizziero emerse che costui si trovò in rapporti col capitano montenegrino Richert, addetto al seguito del principe Danilo.

L'anno scorso il Frizziero aveva mostrato al Richert i documenti, senza specificarne la provenienza.

Il Richert allora lo consigliò di consegnare i documenti al Corpo d'Armata di Verona, ciò che il Frizziero voleva fare.

Ignorasi però se si trattasse di piani di difesa del nostro porto oppure della frontiera francese, poiche nel recente confronto fra il Richert e il Frizziero, quest'ultimo dichiarò di essersi recato a Verona non solamente per evitare l'esodo di piani ch'egli sapeva trovarsi in possesso d'altri, ma altresì per proporre l'acquisto, col mezzo di emissari francesi di sua conoscenza, di progetti di difesa della frontiera francese.

Credesi che Frizziero tentasse di trarre guadagno tanto dalle Potenze estere quanto dall'Italia.

Venezia. 21. ore 14.45. — Apprendo che l'Austria fa grandi provviste di foraggi. E' già partito un piroscafo con pieno carico di foraggi.

Rovigo. 21. — Addolorato per l'accusa fattagli di aver venduto il proprio voto nelle recenti elezioni politiche, certo Viale Angelo si suicidava recidendosi la gola con un colpo di rasoio e quindi gettandosi nelle acque dell'Adigetto. Lasciò una lettera nella quale dichiara falsa l'accusa.

Vicenza. 21. — L'orefice Caldognetto e certa Tonello Eugenia, trovando contrasti al loro amore, tentarono ieri di suicidarsi chiudendosi in una stanza dove avevano acceso un braciere di carbone. Furono salvati in tempo.

Il duplice tentato suicidio destò profonda impressione trattandosi di persone assai note.

Verona. 21. — I tramvieri che già, non molto tempo fa, ebbero aumentate le paghe, si agitano ora per ottenere un altro aumento. Il giuoco è bello, ma la direzione, che ultimamente ha dovuto sopportare ingenti spese per una nuova linea, ha dichiarato che non cederà alla inconsulta pretesa. I tramvieri, dal canto loro, sono decisi ad insistere. Si teme uno sciopero.

Alessandria. 21. — A Spinetta Marengo si è sviluppato un gravissimo incendio nella fabbrica di zuccheri della Società belga. Si dice che l'incendio sia stato causato dalla fermentazione degli zuccheri posti in un magazzino ove erano ammassati più di 2700 sacchi. I pompieri, subito accorsi, procedettero rapidamente all'opera di spegnimento; ma, nonostante gli sforzi, tutti i sacchi di zucchero ivi raccolti son andati distrutti. Anche buona parte del fabbricato ha subito danni, specialmente i locali del magazzino, che ruinarono addirittura. Si calcola che i danni prodotti dal fuoco ammontino a circa 315 mila lire, di cui 300 a carico degli zuccheri e 15 mila a carico del fabbricato. Fortunatamente non si hanno a deplorare danni alle persone. La Società belga è assicurata.

Nell' Italia Centrale.

Firenze. 21. — A Campi Bisenzio il diciottenne Donatello Salvi, venuto a questione col proprio padre, gli si scagliava contro armato di coltello e lo feriva gravemente al viso. Il malvagio figlio si è dato alla latitanza. Il ferito trovasi all'opedale in condizioni gravissime.

Livorno. 21. — Perdura la serrata e la sospensione del lavoro nel porto, senza incidenti.

Ieri si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione degli Imprenditori, deliberando di rispondere agli scaricatori che gli imprenditori intendono mantenere intatto il loro diritto all'ormeggio e scarico dei piroscafi di provenienza diretta.

Oggi ha luogo l'annunciata adunanza generale degli scaricatori, dopo la quale gli imprenditori decideranno se sia il caso di ricominciare le trattative e, su quali basi, dovranno essere impostate.

Sinora l'ordine pubblico è perfetto.

Nell'Italia Meridionale.

Chieti. 21. — Il capitano Aristide Merli, del 6.o fanteria, qui di stanza, si recava ieri in caserma e, recatosi in una camerata in quel momento deserta, si suicidava esplodendosi un colpo di fucile sotto il mento.

La causa del suicidio, che destò profonda impressione, va ricercata in una incurabile nevrastenia.

Taranto. 21. — (*Karloo*). Di eccezionale importanza è la scoperta di un gran tratto dell'antica necropoli di Taranto, che si va facendo in questi giorni.

Son venute alla luce innumerevoli tombe, alcune delle quali hanno corredi funebri che rimontano al periodo greco-arcaico.

Di grande estimazione sono molte tazze e vasi di stile ionico e di stile corinzio rinvenute assieme a non poche cerami he attiche e figure del VI secolo avanti Cristo. Pochi giorni or sono nei pressi del R. Arsenale, si è scoperta una tomba di stile romano con ossario di vetro.

Di tali scoperte va data alta lode al Ministero della marina, che per amore alla storia ed all'arte, nella espropriazione dei terreni della necropoli antica tarantina, volle pure comprarne il sottosuolo.

Caserta. 21. — Ieri gli operai della Ditta Pozzi impresaria della direttissima Roma-Napoli, scioperarono in contrada Valle Viola per non avere ottenuto il richiesto aumento del 50 0[0] sul lavoro straordinario.

Sinora tutto è tranquillo.

Per un centenario

(S) **Napoli**, 21. — Nel pomeriggio, nell'aula magna della Corte di Cassazione, coll' intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta e delle autorità cittadine, ha avuto luogo la commemorazione del centenario della Corte di Cassazione di Napoli.

Attorno alle pareti dell'aula erano collocati i ritratti dei Presidenti e dei Procuratori Generali della Corte di Cassazione coll'indicazione dell'epoca in cui tennero l'alta carica.

Il Presidente Masi ha aperto la seduta rivolgendo al Duca d'Aosta un reverente saluto per avere dato alla festa colla sua presenza l'ambito carattere di solennità.

Subito dopo, il Procuratore generale comm. Capalbo ha pronunciato un discorso nel quale ha sinteticamente tracciato la storia dell'Istituto della Cassazione e dei giuristi che ne costituirono la gloria.

Ha quindi preso la parola il Prof. Pessina, che si è detto orgoglioso di associarsi a nome del foro napolitano alla solenne cerimonia.

Nelle Isole

Urto ferroviario.

(S) **Marsala**, 21. — Nel treno 3993 proveniente da Palermo, partito dalla stazione di San Nicola, all'altezza del chilometro 134, a causa della rottura di un gancio di trazione della locomotiva, questa si è staccata dai vagoni.

Il treno trovandosi in una pendenza, avvenne un urto fra i vagoni, i quali si accavallarono al centro.

Vi sono alcuni feriti tra il personale viaggiante ed è pure ferito un conduttore postale. I feriti più gravi sono stati ricoverati all'ospedale di Mazzara.

E' giunta in soccorso una locomotiva da Castelvetrano ed il treno ha potuto proseguire per Trapani con 156 minuti di ritardo.

Lo sciopero postelegrafico in Francia

(S) **Parigi**, 21. — Il Sindacato degli impiegati delle monete e delle medaglie ha deciso di proclamare lo sciopero della Corporazione, se la difesa pel proletariato amministrativo lo esigerà.

(S) **Fontainebleau**, 21. — I fili telegrafici della stazione sono stati tagliati nella notte dal 18 al 19 corr.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali constatano che la situazione rimane gravissima nel servizio delle poste e dei telegrafi quantunque un leggero miglioramento si sia verificato nella giornata di ieri.

La prefettura di polizia ha fornito alla mezzanotta le seguenti cifre: venerdì vi erano fra impiegati e operai 6296 scioperanti; sabato gli scioperanti erano 5822.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Figaro* segnala che in seguito allo sciopero postelegrafico, il Re d'Inghilterra, che si trova attualmente a Biarritz, è rimasto due giorni senza ricevere lettere nè telegrammi; è stato necessario organizzare corrieri speciali per permettere al Sovrano di comunicare col suo Governo.

(S) **Parigi**. 21. — Il prossimo Consiglio dei ministri è stato rinviato a martedì. Il sotto-segretariato delle poste e dei telegrafi si rifiuta qualsiasi informazione circa l'eventualità delle dimissioni di Simyan.

Secondo le statistiche ufficiali il servizio telefonico a Parigi è normalmente assicurato. Quasi tutto il personale ha ripreso il lavoro. Di 2600 impiegati ne mancano soltanto 430 di cui 200 sono in regolare congedo o malati. Gli uffici postali di Parigi, specialmente per il servizio pneumatico, funzionano normalmente.

La ripresa del lavoro all'ufficio centrale telegrafico si accentua. Stamane era presente oltre la metà degli effettivi abituali. I ritardi nella trasmissione avvengono soltanto a causa della deviazione dei dispacci, resa necessaria in seguito al cattivo stato delle linee e agli atti di sabotaggio.

Si constatano nuove riprese del lavoro fra il personale dell'ufficio principale di accettazione in via del Louvre. Le defezioni tra i commessi ambulanti sono numerose.

Il lavoro nelle provincie è ovunque completo, salvo nelle grandi città, ove soldati e vari impiegati sostituiscono gli assenti.

(S) **Parigi**, 21 — Secondo informazioni comunicate dalla Prefettura di polizia, 82 impiegati lavorano all'Ufficio telefonico di via Renaudes, sopra un personale complessivo di 220 impiegati.

Negli Uffici dei vari quartieri che oggi sono aperti, si constata sempre un certo numero di mancanti.

Alla stazione di Montparnasse nessun commesso ambulante ha ripreso servizio.

Alla stazione di Lione ed a quella dell'Est la situazione è invariata.

All'Ufficio della stazione di Saint Lazare vi sono 129 astensioni sopra un effettivo di 268 impiegati.

(S) **Parigi**, 21. Il *Temps* pubblica la nota seguente:

Il Ministro Barthou ha ricevuto oggi dalle 1.30 alle 2 una delegazione composta di sei rappresentanti del Sindacato nazionale degli operai delle poste, telegrafi e telefoni. La deputazione si è dichiarata vivamente commossa di aver constatato che le linee telegrafiche erano state tagliate. Ha protestato contro questi fatti, di cui il Sindacato declina la responsabilità e sui quali procederà ad una rigorosa inchiesta.

Il Sindacato ha ricevuto dalle associazioni impegnate nello sciopero il mandato di assicurare la ripresa del lavoro alle seguenti condizioni: che il Sottosegretario di Stato per le poste si dimetta; che nessun agente ambulante od operaio sia licenziato o punito per il fatto dello sciopero o per fatti commessi.

La deputazione ha soggiunto che tutto il personale scioperante desiderava di avere la certezza che i suoi rappresentanti sarebbero stati ricevuti direttamente dal Ministro Barthou per presentargli le rivendicazioni di ogni ordine.

Il Ministro ha risposto:

1° che era impossibile per il Governo di discutere le dimissioni di uno dei suoi membri fuori del Parlamento, dinanzi al quale soltanto è responsabile;

2° che nessuna revoca era ancora stata pronunciata e che sono state e saranno inviate intimazioni a tutto il personale senza eccezioni per invitarlo a riprendere il lavoro al più tardi martedì mattina.

Il Ministro ha assicurato la delegazione dei sentimenti di benevolenza del Governo, esortandola ad avere fiducia in esso.

Barthou ha aggiunto che riceverebbe dopo la ripresa del lavoro i rappresentanti di tutto il personale e si accorderebbe con loro circa i loro interessi. Mantenendo l'esattezza assoluta delle sue affermazioni fatte alla tribuna della Camera, il Ministro ha fatto solamente osservare che un errore di data aveva fatto attribuire alla circolare del 10 agosto la soppressione del *tiercement*, che risulta invero fatta con la circolare del 14 ottobre 1908.

Barthou ha fatto appello ai sentimenti repubblicani ed al patriottismo del sindacato per mettere fine ad una crisi tanto dolorosamente dannosa per gli interessi generali.

Posso però fin da ora dirvi che il Ministro Barthou ha fatto restrizioni circa un punto capitale, sul quale non possiamo cedere. Se egli le manterrà, lo sciopero continuerà, se otterremo soddisfazione, cesserà. Tutto dipende dal nostro colloquio col Pres. del Consiglio, dinanzi al quale ci presenteremo a testa alta. Siamo pronti a riprendere il lavoro fin da domani.

Poron protestò contro gli attentati di Fontainebleau sulle linee telegrafiche, commessi, ha detto lui, allo scopo di gettare il discredito sui guardafili.

Poron conchiude invitando i presenti ad attendere nella sala il risultato del colloquio col Pres. del Consiglio.

(S) **Parigi**, 21. — La Delegazione del Sindacato che si era recata dal Pres. del Consiglio Clemenceau e dal Ministro Barthou, è ritornata alla riunione.

Poron ha annunziato subito che, in seguito al colloquio avuto col Pres. del Consiglio, il Comitato dello sciopero ha deciso a maggioranza la ripresa del lavoro per domani a mezzogiorno.

Questa decisione è molto discussa. Parlano molti oratori.

L'assemblea decide all'unanimità di non riprendere il lavoro.

Si ha tuttavia l'impressione che domani la maggioranza degli scioperanti riprenderà il lavoro.

(S) **Parigi**, 21. Ebbe luogo oggi un *meeting* promosso dal Comitato di sciopero.

La sala era piena. Dopo vari oratori prese la parola Poron, segr. del Sindacato dei guardafili, che ha fatto la seguente dichiarazione:

« Non possiamo riferirvi il risultati il risultato dell'intervista avuta col Ministro Barthou. Questi non ha rifiutato di trattare con noi. Non ho che una parola a dirvi. Siete in isciopero, avete ragione, rimanetevi. Avremo subito un colloquio col Pres. del Cons. Clemenceau; giudicherete dopo questo colloquio se volete continuare lo sciopero. Lo sciopero non dura sempre e, se abbiamo decise di intavolare trattative, lo abbiamo fatto perchè la situazione diveniva troppo grave ed era nostro dovere di recarci da coloro che sono incaricati di trattare con noi.

(S) **Parigi**, 21. — La Camera di commercio di Parigi ha proposto al sotto-segretario di Stato delle Poste e Telegrafi, che ha accettato, di organizzare nella sua sede in piazza della Borsa l'ufficio di smistamento e di spedizione delle corrispondenze urgenti dei commercianti e industriali destinate esclusivamente ai dipartimenti. Questo servizio funzionerà dalle 15 di domani e sarà fatto da impiegati e dai membri della Camera di commercio, sotto il controllo degli agenti dell'amministrazione.

Le lettere saranno spedite con i corrieri della sera. Gli stampati, i manoscritti e le lettere raccomandate o assicurate non saranno accettati.

(S) **Parigi**, 21. Nonostante la deliberazione unanime di continuare lo sciopero, si è deciso di tenere domattina un'altra riunione alle 8 nella sala del Tivoli-Vauxhall per confermare, dopo le spiegazioni del Comitato, la continuazione dello sciopero o la ripresa del lavoro.

Una interpellanza alla Camera

(S) **Parigi**, 21. — L'*Humanité* annuncia che il deputato Rouanet ha avvertito il Min. Barthou che lo interpellerà domani su inesattezze di fatto che sarebbero contenute nel discorso che il Ministro dei lavori pubblici ha pronunciato alla Camera venerdì e di cui la Camera ha approvato l'affissione. Tale interpellanza è motivata dal passo del discorso del Ministro che si riferisce alla circolare del 30 luglio 1907, la quale, secondo Barthou, era stata annullata da un'altra circolare del 12 agosto 1908.

L'*Humanité* pubblica infatti quest'ultima circolare per dimostrare che, lungi dall'abrogare la prima e sostituirsi ad essa, la circolare del 1908 si riferisce alla prima ed invita i capi servizio ad inspirarsi ad essa.

Le dichiarazioni del sig. Clemenceau.

(S) **Parigi**, 21. Il Pres. del Consiglio sig. Clemenceau ha ricevuto al Min. dell'interno i delegati del Sindacato nazionale, presente il Ministro Barthou.

Confermò le dichiarazioni fatte dal sig. Barthou dicendo che non poteva ammettere discussioni sulle dimissioni del Sottosegr. di Stato Symian, il quale è responsabile soltanto indanzi al Parlamento.

Invitò gli scioperanti a riprendere il loro posto, dicendo che il Governo, benchè ne avesse diritto, non pronunziò alcuna revoca e invitò anche i sospesi a riprendere il servizio.

Aggiunse che si rifiutava di promettere che nessuna misura di rigore sarebbe stata presa, ma che bastava la sua attitudine per dimostrare che non era animato da sentimenti ostili verso il personale, del quale procurerà di conciliare gl'interessi con quelli generali.

TEATRI ED ARTE

Lirica — *Milano*, 21, ore 16 — Alla *Scala* il tenore Amedeo Bassi con *Manon* ha avuto un indimenticabile successo. La sua vibrante voce, unita ad un'arte geniale, gli procurarono continui e calorosi applausi.

Il maestro Puccini ha voluto personalmente esprimere tutta la sua ammirazione all'efficace interprete.

Anfiteatro Corea. — *XXI Concerto orchestrale Fritz Kreisler e Antonio Ribera.* — Uno dei più affollati concerti della stagione fu quello di ieri: nessuno degli abbonati era mancato e i numerosi cultori di musica avevano gremito fin le più alte gallerie. Di Fritz Kreisler, di questo grande violinista che alla potenza della cavata, alla agilità ed alla forza incomparibili unisce le più alte doti interpretative, già si è diffusamente parlato in occasione del concerto da lui dato giovedì scorso a S. Cecilia. Ieri così nel concerto in *re magg.* di Beethoven come in quello in *mi min.* di Mendelssohn egli trascinò più volte l'uditorio all'entusiasmo più vivo.

Dopo l'*allegro molto vivace* del concerto di Mendelssohn, il pubblico unanime, sorto in piedi, fece al Kreisler ovazioni imponenti straordinarie. Il concerto di ieri ci diede anche modo di apprezzare un altro giovane artista, il m. Antonio Ribera, che sacrificato, dovendo dirigere l'ultimo pezzo del programma, nel grande concerto pro Calabria e Sicilia, potè ieri largamente far valere le sue doti ottime e le straordinarie sue attitudini di direttore, tanto nei brani per sola orchestra, quanto nei due concerti per violino, nei quali con molta arte egli seppe sempre conservare all'orchestra la sua giusta funzione di accompagnamento.

Il Ribera ci diede anche una impeccabile esecuzione del *Waldweben* del *Siegfried*, in cui apparve interprete wagneriano caldo, efficace, sicuro e ricco di colorito, senza cadere in esagerazioni. E dal giovane maestro il pubblico volle ad ogni costo la replica del magnifico episodio sinfonico.

Chiuse il concerto la *fantasia orchestrale* di Tschaikowsky, che non si era mai eseguita in Roma: *Francesca da Rimini*.

Per quanto il Tschaikowsky in questa sua composizione si confermi scrittore elegantissimo e sicurissimo maneggiatore degli impasti orchestrali, tuttavia questa *fantasia* riuscì nel suo complesso qualche poco monotona; nè fu seguita, forse anche per la lunghezza eccessiva del programma, con troppo interesse.

Alla fine il m. Ribera fu applauditissimo.

— Domenica 1° concerto diretto da Richard Strauss.

Necrologi. — I giornali francesi annunciano la morte dello scultore Alessandro Charpentier, che si era consacrato soprattutto alla decorazione dei mobili e dei minuti oggetti della vita pratica.

Egli aveva esposto al Salon del 1880 *Il tiratore di arco* e più tardi il grande e bel bassorilievo dei *Fornai*.

Il suo monumento di *Charlet* sulla piazza Denfert Rochereau è un'opera forte e graziosa. Gli si debbono molte medaglie.

— Da Bruxelles si annunzia la morte della signora Enrichetta Ronner, la famosa pittrice di gatti le cui opere figuravano in tutte le grandi Esposizioni europee.

Essa era olandese di origine, nata ad Amsterdam nel 1821.

Particolare curioso. Suo padre cieco, il pittore Knigl le insegnò la pittura.

Quando essa sposò il signor Ronner, si stabilì a Bruxelles una cinquantina di anni or sono.

Essa aveva continuato a dipingere fino a questi ultimi tempi.

SPORT

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la Porta S. Paolo) nel giorno 21 marzo 1909.

Tiro n. 54 « Poule d'apertura » — 1 piccione a metri 26:

Premio unico: Princ. Altieri Lodovico con 5[5.

Tiro n. 55, tiro a premio fisso — 1 piccione a metri 26:

1.o, 2.o e 3.o premio divisi tra i signori Montani Aristide, Roesler Franz Filippo, Maldura Oreste, con 5[5.

4.o e 5.o premio divisi tra i signori Cesaroni Anselmo e Becattini Cesare, con 4[5.

Tiro n. 56 « Poule di chiusura » — 1 piccione a metri 26:

1.o e 2.o premio divisi tra i signori Montani Aristide, cav. Vitalini Vincenzo e Becattini Cesare, con 5[5.

Le *poules* libere vennero rispettivamente assegnate ai signori cav. Vitalini, Maldura, Becattini, Montani, Giuliani, cav. D'Andrea, Fiorelli.

Martedì 23, alle ore 13,30, tiro di programma con L. 250 di premi.

Corse alle Capannelle.

L'ippodromo fu ieri assai più animato delle giornate precedenti.

L'incipiente primavera e la giornata deliziosa hanno richiamato molta gente nel prato, nelle tribune e nel *pesage*, dove si notavano molte signore della nostra aristocrazia.

Dopo la seconda corsa è giunto in automobile S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati.

Tra le notabilità erano il sindaco Nathan ed il prefetto Annaratone.

Le corse hanno avuto i seguenti risultati:

Prima corsa — Premio Salone — L. 2000 — Distanza m. 2000.

Corrono: Mane (Beckwitch) e Dedalo (Iacobs) della razza di Besnate, Fin de Siècle di razza Alchina (Varga).

Arrivano: 1. Dedalo. 2. Mane, 3. Fin de Siècle.

Vinto per 3[4 di lunghezza, 1[2 lunghezza tra il secondo ed il terzo.

Il totalizzatore paga per il vincitore lire 6.

Seconda corsa — Premio Palestrina (corsa a vendere) L. 2000 — Distanza m. 1600.

Corrono: Reverence, di Bastogi (Rossi), Rifredi, di Barchielli (Biasci), Slava Tauridi del ten. Miniscalchi (Spencer) Yalù di Rook (Goddard) e Vieille Basquaise di razza Alchina (Beckwitch).

Arrivano: 1. Vieille Basquaise, 2. Reverence, 3. Slava Tauridi.

Vinto per tre lunghezze: tre lunghezze tra il primo ed il secondo.

Il totalizzatore paga L. 17 per il vincitore, L 7 per il 1° piazzato e L. 7 per il 2° piazzato.

Vieille Basquaise, messa all' asta, è ricomprata dal proprietario per L. 8400.

Reverence è comprata dal marchese della Gandara per L. 2300.

E siamo alla *Terza corsa* — Premio Regina Elena — L. 15.000 date da S. M. il Re per puledre di 3 anni di ogni paese. Distanza m. 1600.

Corrono tutte e cinque le iscritte: Uakamba di Sir Rholand (Spencer) — Moigora di Razz. Alchina (Wicks) — Angelica Kauffmann di Tesio (Jacobs) — Domizia di Bastogi (Emery) e Sestilia della Razza di Besnate (Bartlett).

Appena alzati i nastri Uakamba prende la testa seguita da Domizia e Angelica. Così si mantengono fino alla curva dove Angelica si fa luce, passa Domizia e si porta a fianco di Uakamba colla quale impegna una lotta bellissima.

Le due puledre distanziano il gruppo di parecchie lunghezze contendendosi il terreno palmo a palmo fino al traguardo dove Angelica Kauffman giunge con una lunghezza di vantaggio.

Sono perciò classificate: 1. Angelica Kauffman (L. 15.700) — 2. Uakamba (L. 2000) — 3. Domizia (L. 1000) — 4. Sestilia (L. 5000).

Vinto per una lunghezza, sei lunghezze tra la seconda e la terza.

Il totalizzatore paga per la vincitrice L. 23, 1° piazzato lire 8, 2° piazzato lire 9.

Tempo impiegato 1' 48".

La vincitrice Angelica Kauffmann è figlia di Melanion e Isoletta.

Essa ha guadagnato nell'annata parecchi premi e si è piazzata terza domenica scorsa nel Gran Premio dei Parioli, dietro a Frack, suo compagno di scuderia, e Dasodi.

Il suo proprietario, sig. Tesio, è stato vivamente festeggiato.

Il Re lo ha fatto chiamare nel suo palco e gli ha espresso le sue felicitazioni.

Quarta corsa — Premio Olevano (handicap discendente) L. 4000 — Distanza m. 1800.

Corrono: Quelbei della scuderia Brusada (Jacobs), Dasodi di Sir Rholand (Spencer), Milanaise di Bastogi (Emery), Spavento di razza Alchina (Wicks).

Arrivano: 1. Spavento — 2. Dasodi — 3. Queibei.

Vinto per una lunghezza e mezzo: una lunghezza e mezzo tra il primo ed il secondo

Il totalizzatore paga lire 18 per il vincitore; lire 8 per il primo piazzato e lire 7 per il secondo piazzato.

Quinta corsa — Premio Vitelleschi (corsa di siepi) L. 2000 — Distanza m. 2800.

Corrono soltanto Pantea di Francioli (Amodio) e Ghironda di Coccia (Wood cock).

Giunge 1. Pantea facile.

Sesta corsa — Premio Origo (corsa di steeple-gentlemen riders) L. 1200 — Distanza m. 3000.

Rhama	Ten. V. Fesolio	crem. bianco
Mineral	Ten. F. Amalfi	cremisi
Ulpiano	Ten. P. Bessero	rosso, bianco
Marianne	Ten. Capece Zurlo	bianco, r. b.
Ceredo	Ten. G. Bianchetti	rosso, nero
Montebello	Giulio Coccia	rosso, bleu
Wend	Ten. A. Lanza	nero, verde
Blue Boy	Conte G. Durini	turch. gialla
Otello	Filippo Gallina	bianco, nero
Moccassin	Cap. E. Varini	bianco, cel.

La corsa riesce bellissima ed interessante. Essa è condotta velocemente da Vend e da Montebello.

Arrivano: 1. Montebello — 2. Mocassin — 3. Marianne.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 9 e per i piazzati rispettivamente lire 7 — 15 — 10.

Tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 21, ore 8 (*de Boissieu*) — Trenta tiratori hanno preso parte alla gara per il Premio des Lilas (distanza fissa a 27 metri — 1000 franchi).

1° il barone di Falkenhahsen, il quale ha ucciso 5 piccioni tirando 5 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori A. Thonier e Roberts, i quali, tirando 9 colpi, uccisero ciascuno 8 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori barone Muzzenbecher, A. Thonier, Roberts, conte F. Hoyos.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 22 Marzo 1909 — S. Paolo vescovo
Leva il sole alle 6.13 m. — Tramonta alle 6.22 s.
Leva la Luna alle 6.55 m. — Tramonta alle 6.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Marzo 1909 — alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.4	coperto	Nizza	7.5	piovoso
Amburgo	2.4	1[4 coper.	Zurigo	2.4	nebbioso
Vienna	4.2	nebbioso	Costantin.li	5.2	sereno
Madrid	—	—	Malta	15.0	3[4 coper.
Parigi	3.5	1[4 coper.	Atene	12.0	1[4 coper.

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.2	3[4 coperto	mosso	8.2	5.1
Torino	3.2	1[4 coperto	—	4.0	2.2
Milano	4.6	coperto	—	8.0	3.5
Venezia	8.5	piovoso	calmo	10.4	7.6
Bologna	5.4	coperto	—	6.9	3.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	coperto	mosso	13.0	4.6
Firenze	7.8	coperto	—	11.4	6.0
ROMA	11.3	coperto	—	19.0	10.1
Bari	13.6	coperto	mosso	18.1	11.0
Napoli	12.3	1[2 coperto	legg. mosso	19.4	11.4
Caggiano	10.8	1[2 coperto	—	17.8	7.2
Tirolo	7.0	3[4 coperto	—	12.2	4.3
Palermo	14.5	coperto	legg. mosso	21.8	10.1
Messina	16.0	coperto	calmo	18.1	12.3
Cagliari	12.0	coperto	mosso	17.0	10.0

Probabilità: venti deboli settentrionali sull'Italia superiore vari altrove; cielo vario; qualche pioggia sull'Italia inferiore e isole, mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.3. Termometro centig. **massima 18.8 minima 10.1.**

Umidità relativa 43 assoluta 6.84. Vento a mezzodì: S. W. Stato del cielo: 1[2 nuvolo.

Incastro.

Se in cittade degli Abruzzi
Una lettera porrai,
Presso Sant' Elpidio a mare
Tosto un fiume tu vedrai.

Spiegazione del passatempo precedente:

BALENO e BOLENA

MONTE DI PIETA'

Martedì 23 marzo 1909 — *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 maggio 1908 fino alla polizza n. **86670.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 giugno 1908 fino alla polizza n. **95697.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 30 di lunedì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

Molto vigore s'incontra pure nella ballata che narra e colorisce a vivaci colori la leggenda di Attila in Italia; e con essa s'appaia la lugubre poesia storica: *Gli Eccelini.*

Nella canzone per il sesto centenario del Petrarca, il poeta naturalmente petrarcheggia, ma per salutare, nella licenza, Roma redenta e le terre italiane irredente; solamente è da avvertire che il Petrarca chiamava *avara Babilonia* la città di Avignone, dov'era allora la chiesa, quasi captiva, ma non già Roma:

> Lieta, veloce vola,
> O canzone, e ripeti del poeta
> Per l'itale contrade
> La commossa parola
> E in suo nome saluta e piani e monti
> E dei due mari le fiorenti sponde.
> Roma saluta, Roma
> Or non più Babilonia falsa e avara,
> Or non più serva di straniere spade
> Ma signora di sè, la nostra Roma!
> L'itale terre ancora
> Saluta, strette fra rapaci artigli,
> E le conforta che sicura l'ora
> Fatidica verrà. Verrà fra gl'inni
> Di libertà la sospirata aurora!

Con pensiero e sentimento nostalgico, in altra lirica, piena di tenerezza, il Galanti richiama a sè le visioni del passato, i ricordi d'infanzia e di gioventù, e finalmente, l'immagine di sua madre morta.

> Un bacio divino
> Sul viso mi sento,
> Il velo si scioglie;
> Io tremo al portento...
> Sei tu, ti ravviso,
> Sei tu, benedetta,
> E' tuo quel sorriso,
> O madre diletta!
> Dal dì che sei morta
> Mi è triste la vita,
> E l'anima stanca
> Si sente smarrita;
> Dall'ora funesta
> Mi sembra che tutto
> Un'ombra rivesta
> Di tedio e di lutto.

Lamartiniano ed elegiaco è il canto che il Galanti intitolò *Meditazione*; così egli stesso chiamò fantasia greca il voluttuoso poemetto *Iride* con cui fa il paio l'altra lirica, non meno voluttuosa: *Diana.*

E in questo volume di liriche il poeta toccò pure l'arpa religiosa con l'ode alla Croce, emblema d'amore, di pietà, di perdono, e con una preghiera alla Vergine. Qua e là, poi, ne' sonetti e nelle odi si sparge un senso di profonda malinconia; ma questa si sente specialmente nella poesia descrittiva che s'intitola: *Il Parco abbandonato*; bastino, per saggio, le prime quattro strofette molto espressive e che ricordano alcune liriche tra le più squisite dell'autore della *Conchiglia fossile*:

> S'apre stridendo
> L'arrugginito
> Lento cancello;
> Sembra in letargico
> Sonno assopito
> Il parco squallido;
> Muore l'ottobre,
> E a foglia, a foglia
> I rami spoglia.
>
> Sul lago un verde
> Strato si stende,
> Nè più sull'ala
> Il cigno candido
> Lo specchio fende.
> Tace il monotono
> Metro del rospo,
> E la loquace
> Rana par tace.
>
> L'ornata fonte
> Non più zampilla
> Nè i pesciolini
> D[illegible]
>
> Nella tranquilla
> Vasca marmorea,
> E sta Nettuno,
> Iddio impotente,
> Senza tridente.
>
> Fra secche piante
> Il largo abete
> Verdeggia e il pino
> S'innalza funebre.
> Voci segrete
> Par che sospirino,
> Sui loro cespi,
> Stanche, pensose,
> L'ultime rose.

La malinconia avvolge dunque spesso l'anima del poeta che medita fra gli alti silenzi, e ricordando corre in vano dietro larve di beni fuggiti, che non ritornano; e il sonetto che chiude il volume intitolato: *Ora Mesta*, può servire squisitamente a rendere lo stato d'animo del poeta ed il carattere dominante delle ultime sue liriche:

> Per vie deserte movo il piè sovente
> Mentre declina lento e mesto il giorno;
> E, vaneggiando, perdesi la mente
> Nel dolce tempo che non ha ritorno.
>
> Allora uccelli e fiori a me d'intorno
> Avean voci d'amor; l'acqua corrente
> Fra verdi rive, l'agile contorno
> D'una rosata nube, il sol nascente;
>
> La solenne del mare ampia distesa,
> L'ardue cime dei monti, l'alte stelle
> Mi parlavan di Dio, dell'infinito;
> Ed or? Dagli anni e dai dolori offesa,
> L'anima, come nave fra procelle,
> Naufraga, invoca, ma non trova il lito.

Chi cercasse ora stravaganza di metri, di rime, e d'immagini nel volume del Galant, potrebbe trovarsi deluso, non avendo il poeta saputo rinunciare alle forme consacrate dai nostri classici, e compiacendosi sopra ogni cosa pur sempre nella melodia e soavità del verso, nella castità, lindezza e compostezza delle forme, e in affetti riposati e tranquilli, tutte anticaglie che il *modernismo* e *futurismo* hanno preso gravemente in uggia. Ma il tempo che fa giustizia sovrana rimetterà ogni cosa a posto, e tra i poeti nostri più delicati (forti e miti ad un tempo) permetterà che sia lungamente ricordato, accanto allo Zanella, colui che Andrea Maffei si compiaceva di salutare, col nome, molto glorioso, di Tennyson italiano.

Vi è poi motivo di compiacersi che per il maggior decoro dei nuovi versi siasi loro trovata una veste tipografica elegantissima, onde, come nitide perle dal loro castone, dai ricchi margini del libro essi occheggiano e civettano, pieni di nuova grazia.

Angelo De Gubernatis.

SCIENZE E LETTERE

Banca Laziale.

Capitale sociale L. 1.000.000

Venerdì, sotto la presidenza del conte Paolo Blumensthil, ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della Banca Laziale.

L'assemblea ha approvato ad unanimità il bilancio e le altre proposte del Consiglio, nonchè un ordine del giorno di plauso all'opera del Consiglio e del presidente comm. G. Battista Salvati, che ha fatto le funzioni di direttore dopo le dimissioni del cav. Carpi.

Il dividendo è stato stabilito in L. 6.50 per ogni Azione e sarà pagabile a partire dal 6 aprile 1909.

Proceduto si alla elezione di due consiglieri di Amministrazione ed alla rinnovazione del Collegio sindacale, risultarono eletti:

a consiglieri: i sigg. Altieri Alessandro e Gioggi cav. Alessandro;

a sindaci effettivi: i sigg. Guadagnoli cav. uff. Augusto, Segrè cav. Giuseppe e Tassi avv. cav. Giulio;

a sindaci supplenti: i sigg. Luzi rag. cav. Francesco e Vita Luigi.

Assemblea della settimana.

22. Credito Italiano – Genova
22. S. Strade Ferrate Mediterranee – Milano
22. S. A. di Navigazione fluviale – Venezia
22. S. A. La Magona d'Italia – Firenze
22. Società ligure-piemontese automobili – Genova
22. Metallurgica Bresciana già Tempini – Brescia
22. Società Romana cemento armato – Roma
23. Cartiere Miliani in Fabriano – Milano
23. Condotte d'acqua – Roma
23. Soc. It. per la navigazione marittima e fluviale – Roma
24. Società Alta Italia ferrovie economiche – Milano
24. Jutificio di Spezia – Genova
24. Soc. per le Ferrovie Adriatico-Appennino – Milano
24. American Express Company – Genova
24. Industrie metallurgiche – Torino
25. Cotonificio Turati S. A. – Milano
25. Acciaierie e Ferriere di Prà – Genova
25. S. A. per industrie forestali – Roma
25. Unione industriale – Roma
25. Soc. It. cementi e calci idrauliche – Bergamo
25. Soc. costruzioni A. Brambilla – Milano
25. Società elettrochimica – Roma
25. S. A. Setificio italiano – Milano
26. Ferriere Udine-Pont St. Martin – Udine
26. Società generale Immobiliare – Roma
26. Soc. Marmifera Nord Carrara – Roma
26. Soc. Molini Pantanella – Roma
26. Acciaieria di Terni – Roma
26. Società Piemontese carburo e prodotti affini – Roma
26. Vickers-Terni – Roma
26. Officine meccaniche e Fonderie Züst – Milano
26. Soc. prodotti chimici, colla e concimi – Roma
27. Lariana, Soc. Navig. del Lago – Como
27. Cotonificio Ligure – Genova
27. Società forze idrauliche Alto Po – Torino
27. Unione dei Grandi Alberghi – Milano
27. Cotonificio Candiani – Milano
27. Soc. Hawthorn-Guppy in liquidaz. – Napoli.
27. Soc. Ligure-Napoletana filatura e tessitura – Napoli
27. Fides, Fabbrica automobili – Roma
27. Cotonificio Piemontese – Torino
27. Soc. an. navigazione Alta Italia – Torino
28. Soc. Gen. It. Edison di elettricità – Milano
28. Lanificio Rossi – Milano
28. Ferrovia Marmifera di Carrara – Roma
28. Soc. It. Costruzioni meccaniche Breda – Milano
28. Soc. Ital. tessuti stampati De Angeli – Milano
28. Filatura lombarda lino e canapa – Milano
28. Miniere e Fonderie di Antimonio – Genova
28. Soc. Naz. ferrovie e tramvie – Roma
28. Soc. It. fabbricazione alluminio – Roma
28. Soc. It. prodotti per l'agricoltura – Roma
28. Banca Cooperativa romana – Roma

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 30,75 a 31,50 idem buon mercantile di Piemonte da 30,25 a 30.75, idem fini di altre provenienze nazionali da 32 a 32.50, id. buoni mercantili da 31 a 32, id. esteri teneri di forza da 31.50 a 32, idem comuni (Plata) 31 a 31.50, granoni di Piemonte da 20,50 a 21, idem mercantili 18.25 a 18.75, id. esteri fini 19,75 a 20.25, segale nazionali 22,75 a 23,75, idem estere 22.75 a 23.75, avene nere di Piemonte 19.75 a 20,50, id. comuni 18.75 a 19, id. estere 18,75 a 19.25, fave 21.75 a 22,50, fagiuoli colorati di Piemonte (Saluggia) 20.50 a 20,50, idem bianchi diversi 25 a 28, id. colorati esteri 37,75 a 38.25 al quintale.

Veneto — Frumenti, frumentoni, avene aumentati.

Frumento fino da L. 30,57 a 30.90, buono mercantile da 30,25 a 30,65, basso da 29,75 a 30.

Frumentone pignoletto da L. 20 a 20.25, nostrano colorito da 19,50 a 19,75, basso da 18.50 a 19 al quintale.

Segale da L. 21 a 21,50, avena da 18 a 18,50 al quintale.

Risi.

Camolino Ostiglia 1ª L. 43 a 44, id. nostrale 1ª 39,50 a 40.25, id. fioretto Ostiglia 38,25 a 38.75, id. nostrale 37 a 37.75, id. buono mercantile nostrale 34 a 34.25, id. Camolino giapponese 33.75 a 34.25, id. mercantile 32,25 a 33 al quint.

Formaggi.

Modena. Grana di oltre 3 anni da L. 3.20 a 3.25, 1ª qual. oltre 2 anni 3 a 3.10, 1ª oltre un anno da 2.70 a 2.75, 2ª da 2.10 a 2.25 dell'annata 1ª qual. 2.15 a 2.36, 2ª 1.60 a 1.70 al kg.

Parma. Burro da L. 2.80 a 3 al kg. al dettaglio Formaggio parmigiano stravecchio da L. 3.50 a 3.60, id. vecchio 3 a 3.30, vecchio mezzano 2.60 a 2.86 al kg.

Uova.

Milano. Vendita buona.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 0,98 a 1, seconda da 0.91 a 0.96, terza da 0.87 a 0.89.

Agrumi.

Fiacchi i limoni, domandati gli aranci ed i mandarini.

Limoni di Sicilia da L. 3.25 a 4: la cassa di N. 300|360 frutti, aranci da 3.50 a 5.50 la cassa di chilò 200, frutti 240. Mandarini da 3.30 a 4, la cassa di 100 frutti.

Il tutto reso calata Genova.

Zuccari.

Prezzi fermi, richiesta attiva.

Raffinati nazion. extra fini pronti ed a tutto il 1909 L. 131 a 131,50.

Avana chiaro, (imitazione), franchi 128, cristallino barbabietola 128 a 129, Macfier ingl. n. 1 124, nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909 123, n. 2 120, n. 3 117, il tutto al quint. sul vagone in raffineria.

Bestiame.

Vicenza. – Quotasi per quint.:

Buoi a peso vivo da L. 58 a 82, morto 130 a 160, vacche a peso vivo 57 a 75, morto 120 a 150, vitelli maturi peso vivo 95 a 115, morto 140 a 160, maiali a peso vivo 95 a 105, morto 125 a 135, maiali lattonzoli per capo 50 a 80.

Moncalieri. – Bestiame vivo da macello:

Sanati da L. 132,50 a 142,50, vitelli 1ª qualità 95 a 104, id. 2ª 85 a 95, buoi 1ª qualità 77,50 a a 87,50, tori 77,50 a 87.50, vacche 45 a 75, maiali 117,50 a 122,50 per quint.

Olio d'oliva.

Prezzi alla Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti 145, 10 maggio 146, 10 agosto 146, 10 marzo 1910 90.

Gioia Pronti 133, 10 maggio 134, 10 agosto 135, 10 marzo 1910 89,75.

Taranto pronti 145, 10 maggio 146, 10 agosto 146, 10 marzo 1910 90.

Pollame

A Milano: quantità discreta, vendita mediocre.

Tacchini vivi al chilo L. 2.10 a 2.20, tacchine giovani vive cad. da L. 7 a 8, morte al chilo da 2.60 a 2,80, vecchie cad. da 5 a 6, anitre grosse vecchie cad. da 3 a 4, mezzane vecchie da 2,50 a 3, faraone grosse vecchie da 3,50 a 4, mezzane nov. da 2,50 a 3, capponi grossi cad. da 4,50 a 5, mezzani nov. da 3,50 a 4, polli grossi cad. da 2,70 a 3, mezzani cad. da 2,30 a 2,50, piccoli cad. da 1,70 a 1.90, galline grosse cad. 3 a 3,50, mezzane 2,50 a 2.80.

Pollerìa morta: mista L. 2,29 a 2,40 al kg., piccioni grossi cad. L. 1 a 1,10, piccoli cent. 80 a 90.

Foraggi

A Verona: Fieno di prima qualità da L. 8 a 8,50, di seconda 7.25 a 7,75, di terza 5 a 6,50, paglia di prima qualità da 3,50 a 3.75, di seconda da 2,25 a 2,75.

Semente da prato: erba medica fina da L. 140 a 150, id. mercantile da 125 a 130, trifoglio fino da 100 a 116, id. mercantile da 80 a 90 al quint.

Materie per l'agricoltura

Perfosfati minerali: Mercato sempre inattivo, per quanto dalle fabbriche si facciano offerte vantaggiose.

Solfato ammonico: Sempre fermo, senza molti contratti. Quotasi circa L. 30 cif. Genova.

Nitrato di soda: Sbalzi di prezzo per tutta la scorsa settimana e su tutti i mercati. Su ciò ha particolarmente influito qualche ritardo di velieri e non ci meraviglierebbe quindi una prossima ricaduta di prezzi.

Solfato di rame: Mercato sempre debole, senza affari.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 48,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74,— minio rosso L B. e C 40,50 Bicromato di potassa 81,— di soda 69,56 Soda caustica bianca 60|62 L. 23,— id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera. 12,—, id. 75° 10,—, Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42.50, in polvere 45,— Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

ARMI ED ARMATI

Negli alti gradi dell'esercito austro-ungarico.

Vienna, 21. — Il desiderio del gen. Winzor di essere esonerato dal comando del Corpo d'armata di Serajevo ritenendo egli utile, che vi sia un generale, che nel presente momento conosca le lingue del paese (serba e turca) ed il collocamento a riposo del gen. Steininger, comandante il V Corpo d'armata a Poszony hanno portato al seguente movimento negli alti gradi dell'esercito:

Gen. Winzor dal comando del XV a quello dell'XI Corpo (Leopoli).

Gen. Varesanin dal XVI (Zara) al XV (Serajevo).

Gen. Fanta dall'XI (Leopoli) al V (Poszony).

Gen. Schoedler promosso com. di Corpo d'armata e destinato a Zara.

Nella flotta francese.

(S) **Tolone**, 21. — Al guardacoste « Tempête » è toccata la stessa sorte della nave « Amiral Duperrier ». I tiri che la divisione della squadra riunita ha effettuato per tre giorni contro la chiglia dell'incrociatore gli sono stati fatali. I proiettili hanno raggiunto la corazza, della quale parecchie piacche sono state divelte. Una notevole falla si manifestò al di sotto della linea d'immersione e l'acqua invase il doppio fondo, facendo inclinare lentamente la nave su tribordo.

Alla sera, mentre si supponeva che la nave si inclinasse soltanto da una parte, si produsse un movimento e l'incrociatore si capovolse completamente. La chiglia emerse soltanto per un metro, mentre il resto della nave scompariva interamente.

BROGLI ELETTORALI A TERNI.

Terni 21. — Lunedì scorso vi telefonai che alla proclamazione del repubblicano Faustini, un gruppo di elettori del Fabri presentò al magistrato, che presiedeva la proclamazione, una protesta contro l'assegnazione di un gran numero di schede nella categoria delle nulle.

Dalla proclamazione del Faustini ad oggi, nuovi e gravissimi brogli elettorali sono venuti alla luce, pei quali, se risulteranno veri, dovrà essere annullata l'elezione di questo collegio.

Sapevo purtroppo che le cose non erano procedute secondo prescrive la legge, ma ho voluto aspettare che altri parlassero, temendo che la mia parola fosse troppo interessata per l'amicizia che mi lega al dott. Fabri.

Ecco infatti cosa scrive la *Turbina*, giornale settimanale socialista:

« Fin dal 15 fu avanzata protesta per il modo con cui si era svolta la lotta dei ballottaggi: e se quel che si dice dai due partiti in lotta sarà provato, è ormai certo che noi ci dobbiamo preparare ad un'altra battaglia elettorale. Certo non tutti i *si dice* potranno essere provati — almeno sino a questo momento non ne abbiamo prove sicure — ma molto di vero c'è.

Ci furono corruzioni sfacciate e nella elezione del 7 e nella elezione del 14. Si parla che in quella del 7 operò la *scheda girante* nella prima e nella quarta sezione a Terni e nella sezione di Stroncone: si afferma che a Sangemini anzichè completare il seggio (essendosi trovati solamente due presenti) è stato rieletto un nuovo seggio completamente: che a Montefranco si è proceduto alla votazione con l'urna rotta, che permetteva di manomettere le schede: che ad Attigliano il Sindaco teneva in tasca la chiave dell'urna e che una guardia comunale guardava gli elettori a scrivere, sostituendo alle schede dell'uno quelle dell'altro candidato: che a Ferentillo, dove si sono obbligati i socialisti a votare con la scheda aperta, la sera precedente le elezioni, per ragioni elettorali, ebbe luogo una rissa a colpi di rivoltella e di coltello: che a Terni in diverse sezioni il computo delle schede non confronta con il numero dei votanti: che si sono fatti votare gli assenti, gli emigrati, e, nientedimeno i morti: che a Lugnano sono avvenute irregolarità come del resto in altre sezioni, tanto che si dubita si sia proceduto alla sostituzione di schede a favore di uno dei candidati e a danno dell'altro: che ad Amelia si ha un numero considerevole di votanti, che invece sono emigrati in America e che, come a Terni, si son fatti votare i morti.

La notizia fa molto rumore specie in città ».

Fin qui la *Turbina* e credo di non fare alcun commento, ritenendo quasi tutte esatte le notizie del foglio socialista; perciò ora, non resta che aspettare ciò che deciderà la Giunta delle elezioni, dei soprusi, violenze e imbrogli, perpetrati dai repubblicani in tutto il Collegio a danno del candidato Fabri.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Il signor Hagenbeck e gli animali feroci.

Non è senza interesse ora che il sig. Hagembeck sta per impiantare a Roma un giardino zoologico che assumerà una grande importanza, ricordare che quel valentuomo non si contenta solo di vendere gli animali feroci, ma li educa e li doma con un sistema originale.

I domatori della vecchia scuola adoperavano colle bestie selvaggie le minaccie, il terrore, le percosse, il fuoco.

Si domandò un giorno a Bidel il suo segreto su questa materia.

Entro nella gabbia, rispose, con un nervo di bue e con una pistola. Distribuisco col primo legnate sul blocco degli animali, e tiro coll'altra colpi di fuoco, gridando più forte dei miei leoni.

Il signor Hagenbeck e i suoi cooperatori operano invece in modo diverso.

Prima di trattare da schiave le loro bestie, cercano di abituarle alla loro presenza. La conversazione comincia attraverso le sbarre della gabbia;

...i colpi e contro colpi, la fine ...andata ad altro giorno.

...uno splendido *match* tra Pe... ...che dopo 15 minuti è atterra... ...lacciato.

...sera. Gare di consolazione: ...resta — Massetti contro Strab. ...ro Giovannini — Grenna con... ...rasca contro Kara — Schach... ...ff.

...atro Agostino Riccio tiene al... ...n le sue macchiette comicia... ...ano Ida Romanelli e i tre ...nomenali.

Renzo Rossi.

...coli d'oggi

...da, ore 21.
...se, ore 21.
...ria, Gl'inconvenienti del divorzio.
...glietto d'alloggio, ore 21.
...bella, Gran Via, ore 21.
...bisbetica domata, ore 21.
...ITA — Gare di lotta pel " Campio...
...e di varietà, ore 21,30.
...ole di varietà, ore 21,30.
...D — Spettacolo cinematografico e ...22.
...e e spettacolo cinematografico, ore
...acolo variato e Compagnia napole... ...e 21.

...e Notizie

...vuto luogo, al Quirinale, la ...dei Ministri a S. M. il Re per ...decreti. ...erano presenti.

...lio di Ministri.

...riuniti a Consiglio, a pa... ...la presidenza dell'on. Gio...

...erano presenti.

...si è protratto fin dopo le 19 – ...getti di provvedimenti per il ...ntinopoli. ...tà la rappresentazione dei se... ...lli.

...esposti ed all'infanzia ab... ...farmacie. ...civile dell'isola di Tremiti. ...e aggianti alla legge 14 lu... ...dei medici condotti e ...personale telefonico. ...agenti subalterni delle Poste ...dei cavi sottomarini. ...del servizio di radiotelegrafia ...del Comune di Milano per il ...e Telefoni; ...per la sistemazione idrau... ...bacini montani e per le altre ...bonificazione. ...sulla navigazione interna. ...di Cooperative per appalto di ...del R. D. 28 febbraio 1906 ...Trattato di commercio e u... ...e l'Austria dell'11 febbr. 1906. ...di acque pubbliche. ...bacino idro-geologico di ...e Belle Arti. ...dattiche e disciplinari nelle ...gruppo e sugli insegnanti di ...per l'istruzione superiore. ...per le Biblioteche e moduli ...stampa. ...del Collegio Uccellis di ...per la Scuola normale ma... ...di quella femminile di Reg... ...ufficiali del R. Esercito e del... ...un corso superiore tecnico... ...ingegneri meccanici e chi... ...di un direttore tecnico per ...artiglieria e genio. ...le navi mercantili e le opere ...statto. ...delle navi mercantili. ...relative alle pensioni degli

31. Disposizioni relative alla riserva navale.
32. Tutela del commercio dei concimi.
33. Partecipazione dell'Italia all'Espos. di Bruxelles.
34. Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei foraggi.
35. Mod. alla legge sulle associazioni ed imprese tontinarie.
36. Istituzione di uffici internazionali di collocamento per i lavori agricoli.
37. Contratto di lavoro e definizione delle controversie nei servizi pubblici.
38. Legge sull'ordinamento delle Borse.
39. Contratto di lavoro nelle solfare di Sicilia.
40. Ordinamento delle Camere di commercio.
41. Rinsaldamento e rimboschimento dei bacini montani.
42. Scuole superiori di agricoltura.
43. Provved. per le scuole pratiche speciali di agricoltura.
44. Istituzione di una Cassa di maternità.

Il Consiglio ha, inoltre, approvato il R. Decreto relativo alla tutela dei minorenni orfani del disastro calabro-siculo, nonchè i seguenti nuovi progetti di legge:

1. Testo unico delle disposizioni di legge vigenti per le ferrovie concesse all'industria privata; le tramvie a trazione meccanica e le automobili in servizio pubblico.
2. Sul sistema di alienazione degli immobili demaniali dell'Amministrazione militare.
3. Sulle riforme al Codice di Procedura civile.
4. Sulle riforme al Codice di Procedura penale.
5. Sulle ferie giudiziarie e l'anno giuridico.
6. Assestamento degli stati di previsione, entrata e spese del fondo emigrazione 1908-909.
7. Stati di previsione, entrata e spese, del fondo emigrazione 1909-910.

Il Consiglio si è occupato, infine, di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Ospedale Romaredo Macchia di Montiglio (Alessandria).

Legato dotale Cipriani di Prato (Firenze).

Congregazione di carità di Balestrino (Genova).

Ospedale di S. Giacomo di Arena Po (Pavia).

— E' stata disposta la parziale trasformazione del Monte frumentario di Roseto Valfortore (Foggia) in Asilo infantile, approvandosene il relativo statuto organico.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Saline (Messina).

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove ferrovie.

Stamane sarà aperta al pubblico servizio la linea ferroviaria Desenzano-Lago di Garda con assunzione dell'esercizio da parte delle Ferrovie dello Stato.

***

Nell'adunanza plenaria tenuta durante la settimana decorsa il Cons. Sup. dei LL. PP. ha deliberato per il nuovo tronco Macerata-Pian di Pietra con diramazione a Recanati un sussidio chilometrico di L. 6292 per 50 anni.

Ministero Finanze.

I proventi doganali 1908-1909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, il 20 marzo 1909.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio 1908 al 20 marzo 1909
1.a	L. 10,900,000	+ 3,300,000	1907-908 L. 194,200,000
2.a	» 10,800,000	+ 3,200,000	1908-909 » 227,500,000
3.a	»		
Totale	L. 21,700,000	+ 6,500,000	Diff. + 33,300,000

Importazione.

	Decadi		Differenza		
Grano	1.a Tonn.	39,094	+ 25,692	1907-908 tonn.	240,201
	2.a »	41,685	+ 28,474	1908-909 »	654,607
	3.a »				
Totale	Tonn.	80,779	+ 54,166	Differenza + (a)	414,306
Granturco	1.a Tonn.	1,290	+ 342	1907-908 tonn.	41,696
	2.a »	1,462	+ 540	1908-909 »	61,112
	3.a »				
Totale	Tonn.	2,752	+ 882	Differenza	+ 19,276
Zucchero 1.e 2. classe	1.a Quint.	471	— 934	1907-908 tonn.	130,307
	2.a »	472	— 737	1908-909 »	15,307
	3.a »				
Totale	Quint.	943	— 1,671	Differenza	— 115,000
Petrolio	1.a Quint.	26,413	+ 6,575	1907-908 quint.	694,488
	2.a »	22,862	— 2,832	1908-909 »	760,579
	3.a »				
Totale	Quint.	49,275	+ 3,743	Differenza +	66,391

(a) Nella cifra sono comprese 1,266 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali in Italia.

Situazione al fine gennaio 1909.

Credito fine mese precedente	L.	1,469,151,897 63
Depositi del mese di gennaio	L.	71,809,946 89
	L.	1,540,961,844 52
Rimborsi del mese di gennaio	»	57,718,090 21
	L.	1,483,243,754 31
Credito depositi giudiziali	L.	17,514,049 39
Credito dei depositanti su 5,257,921 libretti in corso	L.	1,500,757,803 70

Ministero Marina.

E' morto a Spezia il ten. colonnello a riposo Antonio Parollo.

Movimento pel R. Naviglio:

Le regie navi « Ciclope » è giunta a Venezia il 20 e la « Tevere » è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 20.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

SOCCORSI DALL'ESTERO.

La presidenza della Società Geografica Italiana ha ricevuto dalla consorella di IRCUTSK (Sezione della Società Geografica Imperiale di Pietroburgo) la seguente nobilissima lettera:

« La sezione della Siberia Orientale della Società Imperiale Russa, con la più profonda compassione verso gli infelici italiani colpiti dalla terribile catastrofe di Messina, si rivolge alla stimatissima consorella pregandola di trasmettere al Comitato di soccorso alle vittime la somma di 176 rubli che le sarà inviata per mezzo della Banca. Questa somma è stata raccolta grazie a due conferenze tenute da due membri della nostra Società il dottor W. Chostacovich e il signor A. Lwoff, a beneficio degli abitanti di Messina e delle vittime del terremoto in generale. Gradisca l'assicurazione del mio profondo rispetto.

« Il Presidente *Carmasinsky*.

Eseguito il versamento della somma presso la Banca d'Italia, il Presidente della Società Geografica Italiana, marchese Raffaele Cappelli, deputato al Parlamento, ha ringraziato con la seguente lettera:

Roma, 19 marzo 1909.

Signor Presidente,

Permettetemi di esprimervi tutta la nostra gratitudine per la cordiale dimostrazione di simpatia che la Sezione della Siberia Orientale della Società Imperiale Russa di Geografia ha voluto darci, incaricandoci di trasmettere al Comitato Nazionale di soccorso alle vittime del cataclisma del Faro la somma di 176 rubli, raccolta in seguito alle due conferenze del dottor Chostacovich e del signor Lwoff.

L'Italia serberà sempre il più commovente ricordo dell'azione eroica e fraterna spiegata dai marinai della squadra russa nel momento stesso del disastro.

Nulla può tanto bene rinsaldare i vincoli di amicizia fra nazioni quanto una tale prova di solidarietà in presenza di sventure di tanta gravità.

E la Società Geografica italiana è ben lieta di cogliere questa occasione per dichiararvi non solo la propria riconoscenza, ma anche quella di tutta la Nazione italiana, della quale essa è certa di interpretare i sentimenti.

La somma trasmessaci dalla Banca Commerciale è stata versata alla Cassa del Comitato Nazionale di soccorso, ed io ho l'onore di accludervene la ricevuta.

Vogliate gradire, signor Presidente e onorevole collega, l'espressione sincera della mia più alta considerazione.

Il Presidente
Raffaele Cappelli.

Informazioni estere.

Dall'Africa all'Asia.

(S) **Colonia**, 21. — La *Koelnische Zeitung* ha da Costantinopoli: Il Governo turco e quello egiziano hanno progettato la costruzione di una ferrovia che collegherebbe l'Egitto e la Siria. La via costeggierebbe il Canale di Suez, traverserebbe la parte settentrionale del Sinai e giungerebbe a Gerusalemme.

Parlamenti esteri.

SPAGNA

(S) **Madrid** 21. — (*Camera dei Deputati*) — *Villanueva*, democratico, riprende a svolgere la sua interpellanza sulla politica della Spagna al Marocco.

L'oratore biasima il Governo per avere seguito la Francia al Marocco, andando incontro ad un insuccesso. Esamina l'accordo franco-tedesco e chiede che cosa abbia ottenuto la Spagna e quali concessioni le abbia fatto la Francia.

Conclude dicendo che l'influenza della Spagna al Marocco è finita.

Il Ministro degli esteri, *Allende Salazar*, risponderà nella seduta prossima.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 21. — *Scupscina*. — Si approvano in seconda lettura un progetto di legge relativo alla tariffa minima ed un progetto di legge per l'apertura di un credito di 13.350.000 dinars per gli armamenti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 21. — Il disavanzo per l'anno finanziario che si chiuderà il 31 marzo corrente è calcolato dal Cancelliere dello Scacchiere in sterline cinque milioni e novecento mila. Tale disavanzo, unito alla maggiore spesa per le pensioni, che per l'anno venturo è stata calcolata in sterline 8.500.000, ed alle maggiori spese per le costruzioni navali, calcolate in circa tre milioni di sterline, porterà il *deficit* del futuro bilancio a circa sedici milioni di sterline, cioè quattrocento milioni di franchi.

Il Cancelliere dello Scacchiere esporrà quanto prima al Parlamento con quali mezzi egli intende far fronte a tale situazione; ma si prevedono fin d'ora gravi imposte sulla proprietà fondiaria non tenuta a coltura, oltre ad altri speciali provvedimenti, quali l'aumento della tassa sulla ricchezza mobile e l'inasprimento dei diritti sulle licenze per lo spaccio delle bevande alcooliche.

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano. — Il « Cordova » è partito sabato da Genova per Barcellona, Gibilterra, San Vincenzo, Rio-Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 14 di 20 Marzo 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	150 —	165 —
Buoi e vacche da erba	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	80 —	82 —
Vitelli da latte	»	187 —	204 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	4 30	4 50
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 50
Galline	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 80	3 30
Galline	»	4 —	4 50
Pollanche	»	3 —	3 50
Piccioni	»	0 90	1 —
Galline Faraone	»	5 —	6 —
Anitre	»	4 —	4 —
Gallinaccio vivo	Kg.	1 80	2 —
Gallinaccetta viva	»	2 20	2 25
Gallinaccio macellato	»	2 —	2 10
Gallinaccetta macellata	»	2 30	2 40
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	quint.	260 —	275 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	170 —	180 —
Guanciali	»	170 —	180 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	170 —	185 —
Cotechini di Cremona vecc. e dritti	»	190 —	200 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	210 —	220 —
Coteghini di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	193 —
Zamponi di Brianza	»	195 —	190 —
Zamponi di Modena	»	180 —	180 —
Prosciutti di Modena addobbe	»	220 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	160 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	163 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	370 —	380 —
Strutto d'America	»	150 —	158 —
Lardo d'America	»	150 —	155 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	32 —	32 50
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	32 —	32 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	29 25	30 25
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
id. id. » 0	»	41 —	42 —
id. id. A » 1	»	33 50	40 50
id. id. B » 2	»	38 50	39 50
id. id. C » 3	»	37 —	38 —
id. id. D » 4	»	35 —	36 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	29 —	29 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	18 50
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	74 —	75 —
Pasta » » 1	»	61 —	62 —
Pasta » » 2	»	52 —	53 —
Pasta » » 3	»	48 —	49 —
Crusca	»	17 —	17 —
Cruschello	»	16 —	16 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	20 —	22 50
Limoni di più scelte	mille	30 —	30 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	5 —	5 50
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	310 —	315 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	270 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	235 —	270 —
Caffè Moka	»	340 —	350 —
Caffè Chapada	»	230 —	235 —
Caffè Bahia	»	230 —	235 —
Caffè Santos 1. q.	»	250 —	255 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	245 —
Pepe Giava	quint.	160 —	265 —
Pepe Singapore (bianco	»	240 —	245 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	380 —	390 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	235 —	235 —
Formaggio dutto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio dutto a cavallo 2. q.	»	174 —	175 —
» » 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	265 —	270 —
Formaggio pecorino vecchio	»	216 —	225 —
» nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	210 —	215 —
Ricotta a tutto marzo	»	— —	— —
Ricotta da aprile a giugno	»	60 —	70 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	190 —
» erborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	225 —	240 —
» Stracchino salato	»	142 —	146 —
Uova in partita casse comprese	mille	90 —	95 —
Uova da sgarte piccole	»	60 —	65 —
Vino di Velletri bianco 1.a qualità	»	18 —	20 —
» » rosso	»	20 —	21 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

SCIENZE E LETTERE

Banca Laziale.

Capitale sociale L. 1.000.000

Venerdì, sotto la presidenza del conte Paolo Blumensthil, ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della Banca Laziale.

L'assemblea ha approvato ad unanimità il bilancio e le altre proposte del Consiglio, nonchè un ordine del giorno di plauso all'opera del Consiglio e del presidente comm. G. Battista Salvati, che ha fatto le funzioni di direttore dopo le dimissioni del cav. Carpi.

Il dividendo è stato stabilito in L. 6.50 per ogni Azione e sarà pagabile a partire dal 6 aprile 1909.

Procedutosi alla elezione di due consiglieri di Amministrazione ed alla rinnovazione del Collegio sindacale, risultarono eletti:

a consiglieri: i sigg. Altieri Alessandro e Gioggi cav. Alessandro;

a sindaci effettivi: i sigg. Guadagnoli cav. uff. Augusto, Segrè cav. Giuseppe e Tassi avv. cav. Giulio;

a sindaci supplenti: i sigg. Luzi rag. cav. Francesco e Vita Luigi.

Assemblea della settimana.

22. Credito Italiano – Genova
22. S. Strade Ferrate Mediterranee – Milano
22. S. A. di Navigazione fluviale – Venezia
22. S. A. La Magona d'Italia – Firenze
22. Società ligure-piemontese automobili – Genova
22. Metallurgica Bresciana già Tempini – Brescia
22. Società Romana cemento armato – Roma
23. Cartiere Miliani in Fabriano – Milano
23. Condotte d'acqua – Roma
23. Soc. It. per la navigazione marittima e fluviale – Roma
24. Società Alta Italia ferrovie economiche – Milano
24. Jutificio di Spezia – Genova
24. Soc. per le Ferrovie Adriatico-Appennino – Milano
24. American Express Company – Genova
24. Industrie metallurgiche – Torino
25. Cotonificio Furati S. A. – Milano
25. Acciaierie e Ferriere di Pra – Genova
25. S. A. per industrie forestali – Roma
25. Unione industriale – Roma
25. Soc. It. cementi e calci idrauliche – Bergamo
25. Soc. costruzioni A. Brambilla – Milano
25 Società elettrochimica – Roma
25. S. A. Setificio italiano – Milano
26. Ferriere Udine-Pont St. Martin – Udine
26. Società generale Immobiliare – Roma
26 Soc. Marmifera Nord Carrara – Roma
26. Soc. Molini Pantanella – Roma
26. Acciaierie di Terni – Roma
26. Società Piemontese carburo e prodotti affini – Roma
26. Vickers-Terni – Roma
26. Officine meccaniche e Fonderie Züst – Milano
26. Soc. prodotti chimici, colla e concimi – Roma
27. Lariana, Soc. Navig. del Lago – Como
27. Cotonificio Ligure – Genova
27. Società forze idrauliche Alto Po – Torino
27. Unione dei Grandi Alberghi – Milano
27. Cotonificio Candiani – Milano
27. Soc. Hawthorn-Guppy in liquidaz. – Napoli.
27. Soc. Ligure-Napoletana filatura e tessitura – Napoli
27. Fides, Fabbrica automobili – Roma
27. Cotonificio Piemontese – Torino
27 Soc. an. navigazione Alta Italia – Torino
28. Soc. Gen. It. Edison di elettricità – Milano
28. Lanificio Rossi – Milano
28. Ferrovia Marmifera di Carrara – Roma
28 Soc. It. Costruzioni meccaniche Breda – Milano
28. Soc. ital. tessuti stampati De Angeli – Milano
28. Filatura lombarda lino e canapa – Milano
28. Miniere e Fonderie di Antimonio – Genova
28. Soc. Naz. ferrovie e tramvie – Roma
28. Soc. It. fabbricazione alluminio – Roma
28. Soc. It. prodotti per l'agricoltura – Roma
28. Banca Cooperativa romana – Roma

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 30,75 a 31,50 idem buon mercantile di Piemonte da 30,25 a 30,75, idem fini di altre provenienze nazionali da 32 a 32,50, id. buoni mercantili da 31 a 32, id. esteri teneri di forza da 31,50 a 32, idem comuni (Plata) 31 a 31,50, granoni di Piemonte da 20,50 a 21, idem mercantili 18,25 a 18,75, id. esteri fini 19,75 a 20,25, segale nazionali 22,75 a 23,75, idem estere 22,75 a 23,75, avene nere di Piemonte 19,75 a 20,50, id. comuni 18,75 a 19, id. estere 18,75 a 19,25, fave 21,75 a 22,50, fagiuoli colorati di Piemonte (Saluggia) 20,50 a 20,50, idem bianchi diversi 25 a 28, id. colorati esteri 37,75 a 38,25 al quintale.

Veneto — Frumenti, frumentoni, avene aumentati.

Frumento fino da L. 30,57 a 30,90, buono mercantile da 30,25 a 30,65, basso da 29,75 a 30.

Frumentone pignoletto da L. 20 a 20,25, nostrano colorito da 19,50 a 19,75, basso da 18,50 a 19 al quintale.

Segale da L. 21 a 21,50, avena da 18 a 18,50 al quintale.

Risi.

Camolino Ostiglia 1ª L. 43 a 44, id. nostrale 1ª 39,50 a 40,25, id. Beretto Ostiglia 38,25 a 38,75, id. nostrale 37 a 37,75, id. buono mercantile nostrale 34 a 34,25, id. Camolino giapponese 33,75 a 34,25, id. mercantile 32,25 a 33 al quint.

Formaggi.

Modena. Grana di oltre 3 anni da L. 3,20 a 3,25, 1ª qual. oltre 2 anni 3 a 3,10, 1ª oltre un anno da 2,70 a 2,75, 2ª da 2,10 a 2,25 dell'annata 1ª qual. 2,15 a 2,36, 2ª 1,60 a 1,70 al kg.

Parma. Burro da L. 2,80 a 3 al kg. al dettaglio Formaggio parmigiano stravecchio da L. 3,50 a 3,60, id. vecchio 3 a 3,30, vecchio mezzano 2,60 a 2,80 al kg.

Uova.

Milano. Vendita buona.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 0,98 a 1, seconda da 0,91 a 0,93, terza da 0,87 a 0,89.

Agrumi.

Fiacchi i limoni, domandati gli aranci ed i mandarini.

Limoni di Sicilia da L. 3,25 a 4; in casse di N. 300/360 frutti, aranci da 3,50 a 5,50 la cassa di chilò 200, frutti 240. Mandarini da 3,30 a 4, la cassa di 100 frutti.

Il tutto reso calata Genova.

Zuccari.

Prezzi fermi, richiesta attiva.

Raffinati nazion. extra fini pronti ed a tutto il 1909 L. 131 a 131,50.

Avana chiaro, (imitazione), franchi 128, cristallino barbabietola 128 a 129, Macfier ingl. n. 1 124, nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909 123, n. 2 120, n. 3 117, il tutto al quint. sul vagone in raffineria.

Bestiame.

Vicenza. – Quotasi per quint.:

Buoi a peso vivo da L. 58 a 82, morto 130 a 160, vacche a peso vivo 57 a 75, morto 120 a 150, vitelli maturi peso vivo 95 a 115, morto 140 a 160, maiali a peso vivo 95 a 105, morto 125 a 135, maiali lattonzoli per capo 50 a 80.

Moncalieri. – Bestiame vivo da macello:

Sanati da L. 132,50 a 142,50, vitelli 1ª qualità 95 a 104, id. 2ª 85 a 95, buoi 1ª qualità 77,50 a a 87,50, tori 77,50 a 87,50, vacche 45 a 75, maiali 117,50 a 122,50 per quint.

Olio d'oliva.

Prezzi alla Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti 145, 10 maggio 146, 10 agosto 146, 10 marzo 1910 90.

Gioia Pronti 133, 10 maggio 134, 10 agosto 135, 10 marzo 1910 89,75.

Taranto pronti 145, 10 maggio 146, 10 agosto 146, 10 marzo 1910 90.

Pollame

A Milano: quantità discreta, vendita mediocre.

Tacchini vivi al chilo L. 2,10 a 2,20, tacchine giovani vive cad. da L. 7 a 8, morte al chilo da 2,60 a 2,80, vecchie cad. da 5 a 6, anitre grosse vecchie cad. da 3 a 4, mezzane vecchie da 2,50 a 3, faraone grosse vecchie da 3,50 a 4, mezzane nov. da 2,50 a 3, capponi grossi cad. da 4,50 a 5, mezzani nov. da 3,50 a 4, polli grossi cad. da 2,70 a 3, mezzani cad. da 2,30 a 2,50, piccoli cad. da 1,70 a 1,90, galline grosse cad. 3 a 3,50, mezzane 2,50 a 2,80.

Polleria morta: mista L. 2,29 a 2,40 al kg., piccioni grossi cad. L. 1 a 1,10, piccoli cent. 80 a 90.

Foraggi

A Verona: Fieno di prima qualità da L. 8 a 8,50, di seconda 7,25 a 7,75, di terza 5 a 6,50, paglia di prima qualità da 3,50 a 3,75, di seconda da 2,25 a 2,75.

Semente da prato: erba medica fina da L. 140 a 150, id. mercantile da 125 a 130, trifoglio fino da 100 a 116, id. mercantile da 80 a 90 al quint.

Materie per l'agricoltura

Perfosfati minerali: Mercato sempre inattivo, per quanto dalle fabbriche si facciano offerte vantaggiose.

Solfato ammonico: Sempre fermo, senza molti contratti. Quotasi circa L. 30 cif. Genova.

Nitrato di soda: Sbalzi di prezzo per tutta la scorsa settimana e su tutti i mercati. Su ciò ha particolarmente influito qualche ritardo di velieri e non ci meraviglierebbe quindi una prossima ricaduta di prezzi.

Solfato di rame: Mercato sempre debole, senza affari.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75. Clorure di calce in fusti di legno duro 13. Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77. Solfato di rame prima qualità 48,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 74,— minio rosso L B. e C 40,50 Bicromato di potassa 81,— – di soda 69,50 Soda caustica bianca 60/62 L. 23,— id. 70/72 L. 26, id. 76/77 L. 27,85. Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera. 12,—, id. 75° 10,—, Bicarbonato di soda 1/2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45,— Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

ARMI ED ARMATI

Negli alti gradi dell'esercito austro-ungarico.

Vienna, 21. — Il desiderio del gen. Winzor di essere esonerato dal comando del Corpo d'armata di Serajevo ritenendo egli utile, che vi sia un generale, che nel presente momento conosca le lingue del paese (serba e turca) ed il collocamento a riposo del gen. Steininger, comandante il V Corpo d'armata a Poszony hanno portato al seguente movimento negli alti gradi dell'esercito:

Gen. Winzor dal comando del XV a quello dell'XI Corpo (Leopoli).

Gen. Varesanin dal XVI (Zara) al XV (Serajevo).

Gen. Fanta dall'XI (Leopoli) al V (Poszony).

Gen. Schoedler promosso com. di Corpo d'armata e destinato a Zara.

Nella flotta francese.

(S) **Tolone**, 21. — Al guardacoste « Tempête » è toccata la stessa sorte della nave « Amiral Duperrier ». I tiri che la divisione della squadra riunita ha effettuato per tre giorni contro la chiglia dell'incrociatore gli sono stati fatali. I proiettili hanno raggiunto la corazza, della quale parecchie placche sono state divelte. Una notevole falla si manifestò al di sotto della linea d'immersione e l'acqua invase il doppio fondo, facendo inclinare lentamente la nave su tribordo.

Alla sera, mentre si supponeva che la nave si inclinasse soltanto da una parte, si produsse un movimento e l'incrociatore si capovolse completamente. La chiglia emerse soltanto per un metro, mentre il resto della nave scompariva interamente.

BROGLI ELETTORALI A TERNI.

Terni 21. — Lunedì scorso vi telefonai che alla proclamazione del repubblicano Faustini, un gruppo di elettori del Fabri presentò al magistrato, che presiedeva la proclamazione, una protesta contro l'assegnazione di un gran numero di schede nella categoria delle nulle.

Dalla proclamazione del Faustini ad oggi, nuovi e gravissimi brogli elettorali sono venuti alla luce, pei quali, se risulteranno veri, dovrà essere annullata l'elezione di questo collegio.

Sapevo purtroppo che le cose non erano procedute secondo prescrive la legge, ma ho voluto aspettare che altri parlassero, temendo che la mia parola fosse troppo interessata per l'amicizia che mi lega al dott. Fabri.

Ecco infatti cosa scrive la *Turbina*, giornale settimanale socialista:

« Fin dal 15 fu avanzata protesta per il modo con cui si era svolta la lotta dei ballottaggi: e se quel che si dice dai due partiti in lotta sarà provato, è ormai certo che noi ci dobbiamo preparare ad un'altra battaglia elettorale. Certo non tutti i *si dice* potranno essere provati — almeno sino a questo momento non ne abbiamo prove sicure — ma molto di vero c'è.

Ci furono corruzioni sfacciate e nella elezione del 7 e nella elezione del 14. Si parla che in quella del 7 operò la *scheda girante* nella prima e nella quarta sezione a Terni e nella sezione di Stroncone: si afferma che a Sangemini anzichè completare il seggio (essendosi trovati solamente due presenti) è stato rieletto un nuovo seggio completamente: che a Montefranco si è proceduto alla votazione con l'urna rotta, che permetteva di manomettere le schede: che ad Attigliano il Sindaco teneva in tasca la chiave dell'urna e che una guardia comunale guardava gli elettori a scrivere, sostituendo alle schede dell'uno quelle dell'altro candidato: che a Ferentillo, dove si sono obbligati i socialisti a votare con la scheda aperta, la sera precedente le elezioni, per ragioni elettorali, ebbe luogo una rissa a colpi di rivoltella e di coltello: che a Terni in diverse sezioni il computo delle schede non confronta con il numero dei votanti; che si sono fatti votare gli assenti, gli emigrati, e, nientedimeno i morti: che a Lugnano sono avvenute irregolarità come del resto in altre sezioni, tanto che si dubita si sia proceduto alla sostituzione di schede a favore di uno dei candidati e a danno dell'altro: che ad Amelia si ha un numero considerevole di votanti, che invece sono emigrati in America e che, come a Terni, si son fatti votare i morti.

La notizia fa molto rumore specie in città ».

Fin qui la *Turbina* e credo di non fare alcun commento, ritenendo quasi tutte esatte le notizie del foglio socialista; perciò ora, non resta che aspettare ciò che deciderà la Giunta delle elezioni, dei soprusi, violenze e imbrogli, perpetrati dai repubblicani in tutto il Collegio a danno del candidato Fabri.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Il signor Hagenbeck e gli animali feroci.

Non è senza interesse ora che il sig. Hagenbeck sta per impiantare a Roma un giardino zoologico che assumerà una grande importanza, ricordare che quel valentuomo non si contenta solo di vendere gli animali feroci, ma li educa e li doma con un sistema originale.

I domatori della vecchia scuola adoperavano colle bestie selvaggie le minaccie, il terrore, le percosse, il fuoco.

Si domandò un giorno a Bidel il suo segreto su questa materia.

Entro nella gabbia, rispose, con un nervo di bue e con una pistola. Distribuisco col primo legnate sul blocco degli animali, e tiro coll'altra colpi di fuoco, gridando più forte dei miei leoni.

Il signor Hagenbeck e i suoi cooperatori operano invece in modo diverso.

Prima di trattare da schiave le loro bestie, cercano di abituarle alla loro presenza. La conversazione comincia attraverso le sbarre della gabbia;

gli uomini parlano con dolcezza, ed hanno cura di porgere agli animali dei pezzetti di carne.

A poco a poco si stabilisce tra loro una certa famigliarità, e quando si crede di poter senza pericolo entrare nelle gabbie, vi si entra senza dimostrazione di violenza, continuando a distribuire la carne.

Gli animali, anche i più feroci, abituati in tal modo sono capaci di affezionarsi più che non si creda ai loro domatori, e di indurli con facilità a compiere quegli esercizi che loro si fanno ripetere nei circhi.

Il signor Hagenbeck gode una vera popolarità fra i suoi pensionati al giardino zoologico di Amburgo. E ve ne sono che, trasportati altrove, lo hanno riconosciuto dopo parecchi anni di separazione.

Ultimamente infatti, essendosi recato a Monaco, trovò che quel giardino zoologico conteneva diversi suoi allievi, da lui venduti lungo tempo addietro, e non ebbe che a rivolgere loro la parola in tedesco dicendo: Ebbene ragazzi miei, come state? perchè i leoni e le tigri gli andassero incontro e gli leccassero le mani.

Fra qualche tempo, giova ricordarlo e ripeterlo, anche a Roma, e precisamente nella nostra magnifica Villa Umberto I, vedremo il signor Hagenbeck fra le belve, ed avremo occasione di ammirare la bontà del suo sistema educativo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Casa Luccoli di Luigi Zoppis. Edit. G. Foresi e C. - Portoferraio.

Non è simpatico, e molto men casto l'ambiente nel quale si svolge il racconto; ma è impressionante ed ultra-verista. Chiaro se non sempre corretto lo stile: ben disegnati i caratteri dei personaggi del Romanzo; rapida l'azione imperniata nella lotta di due fratelli, avventuriero e fortunato il primo, onesto ed infelice l'altro. Non è lettura da raccomandarsi ai giovinetti, e molto meno alle giovinette: ma è una vivace e fedele descrizione di costumi tutt'altro che alieni dal tempo nostro dominato dalla smania febbrile di godere la vita anche a scapito della dignità e del dovere.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Ferrata, Prefetto della S. C. dei Sacramenti, e mons. Mistrangelo, arcivescovo di Firenze.

— S. E. il card. Vicario ieri mattina presenziò la presa di possesso del parroco della chiesa dell'Immacolata Concessione nel quartiere Tiburtino. Il nuovo parroco P. Pietro Carrà celebrò la messa solenne alla quale il cardinale assistette in trono.

— S. E. il card. Merry del Val, Seg. di Stato, ieri mattina pontificò la messa solenne nella basilica di S. Prassede, di cui è titolare, in occasione della festa della SS. Colonna.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Consultore della Sacra Congregazione dei Riti il R.mo P. Benedetto Ojetti, della Compagnia di Gesù.

S. Santità ha promosso il R.mo mons. Achille Colatei a Uditore di seconda classe di Nunziatura, destinandolo a prestar servizio presso la Delegazione Apostolica della Columbia.

Ha conferito la Commenda dell'Ordine di San Gregorio Magno al sig. Stuart A. Coats, Suo Cameriere Segreto di Cappa e Spada che accompagnò il card. Vincenzo Vannutelli, Legato Pontificio al Congresso Eucaristico di Westminster, in Inghilterra e la « Croce pro Ecclesia et Pontifice » alla contessa Amalia Visone Rassini di Torino.

— Nella sua abitazione in via Giulia 50, è morto mons. Pietro Cecchi, beneficiato della Basilica Vaticana, cappellano segreto di S. S. e direttore della scuola notturna per gli artieri in piazza Mastai. Stamane, alle 10, ha luogo la messa funebre nella chiesa di S. Maria del Suffragio.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione a stare in giudizio nella causa promossa dalla Ditta Domenico Tei.

Sanatorio Antonio e Carlo Cantoni. Erezione in Ente morale.

Appalto a trattativa privata di un lotto di lavori di manutenzione di fabbricati.

Alla Legazione di Grecia. — Ieri, in seguito alla sventura che ha colpito la famiglia del Min. di Grecia, sig. Metaxas, molte notabilità si sono recate ad iscriversi nel registro alla sede della Legazione in via Gaeta 2 e molte altre, come quelle dei Ministri di Stato, gentiluomini della Corte, tutti gli ambasciatori e Ministri accreditati presso il Governo italiano, nonchè vari membri del Parlamento, hanno lasciato personalmente le carte di visita.

Inviarono telegrammi e lettere di viva condoglianza il P. aiutante gen. di S. M. Brusati, S. E. donna Paola di Villamarina, gentildonna di Sua Maestà la Regina Madre, i Min. Orlando, Rava, Casana, Bertolini, gli on. Galli, Pierantoni, Faina, il march. di San Giuliano e molti altri. Moltissimi telegrammi giunsero dalla Grecia.

Tra le splendide corone e croci di fiori spiccavano quelle del Ministero degli Esteri, del Ministro di Serbia, del Console gen. cav. Intrigila, della sig.ra Conduriotis, del 1° segr. sig. Pallis, della sig.ra Giammaros, dei sig. Cardarelli e Vriacos.

Fra tutte, splendidissima, quella dei greci residenti in Roma, guarnita dei nastri ellenici e fornita con gusto delicato dal fioraio Canulli di via Mercede.

Il corteo funebre mosse da via Gaeta alle 14 e alle 15 il vescovo Vladimiro, assistito dai cantori russi, iniziava il servizio funebre. Nella chiesa il corpo diplomatico era al completo. Abbiamo notato, fra le signore, donna Bice Tittoni, la sig.ra Barrère, le sig.re Falbaro, Conduriotis, Muller, Mauri Fè e varie altre della migliore società romana.

Dopo il servizio funebre, molto commovente, i parenti della compianta signora Metaxas e quasi tutti i greci della Colonia in Roma accompagnarono la salma fino al Cimitero del Testaccio, ove la famiglia dell'estinta prese una tomba accanto a quella del compianto ambasciatore di Russia, sig. Muravieff.

Una mesta cerimonia. — Ieri, alle 14 nel 36° riquadro del Pincetto al Verano fu inaugurato, sulla tomba che racchiude il feretro del senatore Giacomo Racioppi, un busto in marmo dell'estinto, a cura del Fascio Lucano.

Alla mesta cerimonia erano presenti S. E. il Ministro Lacava, gli on. D'Agosto e Materi, il senatore Melodia, il consigliere di Stato Di Fratta, il dottor Decio Albini, pres. del Fascio Lucano e molti amici ed ammiratori dell'estinto.

Il dottor Albini, quale presidente del Fascio Lucano, pronunziò un discorso, dimostrando l'alto significato del ricordo marmoreo elevato alla memoria del senatore Racioppi.

Quindi parlò l'on. D'Agosto, deputato di Brienza, patria dell'estinto. Egli, con forbita parola, tessè l'elogio del defunto, enumerando le sue ottime doti come direttore generale al Ministero d'agricoltura, come consigliere di Stato, come storiografo e come Commissario regio del Banco di Napoli.

Fu quindi deposta sul monumento una splendida corona di fiori freschi. La mesta cerimonia terminò alle ore 15.

R. Accademia di S. Cecilia — Il giovane sig. Inuico Ceccarelli ha compiuto con ottimo successo gli esami di magistero di violino alla R. Accademia di S. Cecilia.

Il Ceccarelli è allievo dell'egregio maestro Alfredo Sollieri. Rallegramenti.

Cassa nazionale di previdenza per gli operai — Si è riunito il Comitato esecutivo della Cassa nazionale di previdenza per trattare di rinvestimenti di fondi e di altre questioni d'ordinaria amministrazione.

Sono state concesse 23 nuove pensioni di invalidità ad operai inscritti da poco più di 5 anni.

Così la Cassa nazionale di Previdenza in meno d'un quadriennio ha concesse 594 pensioni in misura non inferiore a L. 120 annue ad operai divenuti inabili a proficuo lavoro.

L'orario nei Ministeri — Abbiamo pubblicato l'avviso di una riunione promossa dalla Assoc. degli impiegati del Dicastero della guerra. Tale annunzio ci ha procurato la seguente lettera, alla quale non aggiungiamo nè togliamo una virgola.

All'Editore del Popolo Romano

Un gruppo, che forma certamente la minoranza meno operosa dei *travet*, insiste nel chiedere l'*orario continuato* nel loro esclusivo interesse ed a totale danno degli interessi dello Stato.

L'illustre clinico Baccelli già dimostrò di curare assai bene la salute degli impiegati, prescrivendo l'orario giornaliero di sei ore, diviso in tre ore alla mattina e tre nel pomeriggio. Difatti, dopo che l'impiegato ha *lavorato veramente* tre ore, i suoi organi cerebrali hanno bisogno di un po' di riposo. E questo è logico.

L'orario diviso poi fu stabilito dal Consiglio dei Ministri, ed ora è prescritto per legge, e per imperiose esigenze di servizio non potrebbe essere modificato.

I sullodati *travet* invece desiderano l'orario *continuato* soltanto per fare il *comodo loro*: cioè per poter attendere, nonostante la legge sullo stato giuridico, alle loro private e non sempre *dignitose occupazioni*, facendo l'amministratore di case l'esattore, ecc. ecc.

Essi poi invocano l'*orario continuato* anche perchè abitano lontano dall'ufficio; ma non si adattano mica ad abitare in via dei Coronari od a Campo dei Fiori! Da buoni democratici, quei *poveri travet* preferiscono di abitare nei quartieri aristocratici, in via Ludovisi, al Macao, accanto al profumo dei villino! Anzi ora vorrebbero addirittura conciliare l'orario di ufficio con la villeggiatura permanente, andando ad abitare nei Castelli romani!

Come si vede, non sono di cattivo gusto!

E così tra la villeggiatura e la colazione negli uffici, che diventerebbero altrettante bettole, lo Stato ci guadagnerebbe assai!

Egli è che ora quei bravi *travet* sono un po' irritati, perchè *alcuni* di essi debbono firmare il *foglio di presenza*!

Ma si contentino una buona volta di questo e dell'orario diviso, altrimenti potrà venire anche di peggio.

Roma, 26 marzo 1909.

Un Capo d'ufficio.

Concorso per alunno al Comune — Al Municipio è terminata la revisione dei temi scritti pel concorso bandito dall'Amministrazione comunale per trenta posti di alunno nella categoria d'ordine.

I concorrenti erano 267, dei quali soltanto 173 si sono presentati alla prova scritta, e di essi appena 47 sono stati ammessi agli esami orali, i quali esami cominceranno il 27 marzo corr.

La Commissione esaminatrice era composta dell'avv. cav. Angelo Sereni assessore, presidente, del cav. prof. Atilio Franzetti, cons. comunale e del cav. avv. Enrico Caselli, dirett. dell'Ufficio II municipale, ed è stata assistita, per le funzioni di segretario dal capo di sezione sig. cav. avv. Vito Calamita.

Lutto in Senato. — L'altra notte ha cessato di vivere in Roma il principe Gaetano Caracciolo di Castagneta.

Era nato in Napoli il 19 dic. del 1837 e fu nominato senatore per censo sotto il Gabinetto Rudinì il 20 nov. 1891.

Il principe di Castagneta viveva abitualmente in Roma, nella migliore società, ove godeva generali simpatie per il suo carattere bonario e per la vita metodica.

I funerali avranno luogo martedì.

Società professori d'orchestra. — Ieri l'Associazione fra i professori d'orchestra tenne la annunciata l'assemblea generale dei soci per la discussione ed approvazione dello statuto sociale. E' stata però sospesa ogni deliberazione in merito alle variazioni proposte allo statuto stesso sulle quali verrà fatta la votazione sulla prossima assemblea che si terrà domenica 28 corr.

III Congresso degli spedizionieri doganali. — Il giorno 25 corr. s'inaugurerà il III Congresso degli Spedizioni doganali italiani, nella sede della Società generale fra i negozianti ed industriali, piazza S. Luigi dei Francesi, 34.

Intervengono al Congresso alcuni on. deputati al Parlamento, le rappresentanze della Camera di commercio di Roma e della Società generale fra i negozianti e industriali, nonchè dei delegati dagli spedizionieri esercenti nelle seguenti dogane Ancona, Anzio, Bari, Catania, Civitavecchia, Chiasso, Firenze, Genova, Luino, Livorno, Milano, Modane, Napoli, Palermo, Portovecchio di Piombino Roma, Torino, Trapani, Trani, Venezia, Verona.

Roma grande centro sportivo. — L'ippica ha preso negli ultimi anni in Roma un grandissimo sviluppo specialmente per opera della Società della Caccia alla volpe, della Società Parioli e della Società delle Corse di Roma.

Quest'anno sono state indette tre importantissime riunioni: la prima, che si è andata svolgendo nei mesi di febbraio e marzo; la seconda comprenderà il Derby Reale che si correrà giovedì 15 aprile ed il premio Omnium di 25,000 lire che si correrà domenica 25 aprile.

A queste due grandi riunioni, seguirà il Concorso Ippico organizzato sotto il Patronato di Sua Maestà il Re da uno speciale Comitato presieduto dal principe Di Scalea e seguiranno anche quattro giornate straordinarie di corse ad ostacoli con un grande Steeple Chase internazionale di 50,000 franchi che verrà corso il giorno 16 maggio.

In complesso i premi ammontano a mezzo milione di lire.

Università Popolare Romana. — Lezione del giorno 22 marzo al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Cesare Marocco: L'ereditarietà.

Ingresso libero.

R. Istituto Sup. di studi coloniali — Il giudice avv. Guglielmo Ciamarra inizierà presso questo R. Istituto Superiore un corso di conferenze riguardanti il diritto coloniale in rapporto alle nostre colonie d'Africa.

La prima conferenza dal tema: « L'Islamizzazione del diritto a mezzo del diritto consuetudinario indigeno » avrà luogo domani martedì alle ore 17, nell'aula magna dell'Istituto in via degli Staderari n. 19.

Lega navale italiana. — Domenica, 28 corrente, alle 10 antim. precise, avrà luogo l'assemblea generale dei soci, nella sede sociale (via della Vite, n. 11, per l'approvazione della relazione annuale e dei bilanci.

Si dovrà anche procedere all'elezione di 1 vice presidente, 5 consiglieri e 2 revisori dei conti.

Società di M. S. per giovani operaie — Ieri, alle 10.30 nell'Aula Magna del Collegio Romano, ebbe luogo l'assemblea generale della Società nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso per giovani operaie.

All'adunanza intervenne un pubblico numerosissimo, composto in gran parte di signore e signorine. Era presente la Principessa di Sonnino la rappresentanza di S. M. la Regina Elena.

Prese per prima la parola la sig.a Emma Maria Maggiorani, la quale espose la relazione dell'opera compiuta durante il passato anno dal Patronato, e il rendiconto finanziario e il bilancio del 1908. Concluse con un ringraziamento a S. M. la Regina Elena, a S. M. la Regina Madre, al Ministro dell'Interno ed al Ministro della P. I. L'oratrice fu applauditissima.

Seguito con cortese attenzione da tutti i presenti parlò poi l'avv. Astorri invece del prof. Calisse indisposto. L'oratore s'intrattenne sul progressivo miglioramento morale e materiale seguito durante i sette anni di vita della Società e contestò tutte le accuse rivolte al patronato, il quale si è proposto una mèta apparentemente irraggiungibile, implicando essa un campo di azione vastissimo.

Lodò l'opera delle patronesse e delle socie, le quali hanno saputo con la loro forte intelligenza e con l'ottimo cuore, accattivarsi il rispetto degli industriali e la fiducia delle giovani operaie.

Terminò pregando tutti i presenti ad aiutare con la loro opera quella del Patronato. Fu molto applaudito.

Alcune operaie infine cantarono con garbo un inno a S. M. la Regina Elena, composto dal maestro Angelo Tonizzo.

Banchetto ai deputati del Blocco. — L'altra sera al Ristorante Varese i salariati comunali offrirono un banchetto ai deputati del Blocco.

L'avv. Pozzi, che era tra i presenti, all'uscita ebbe la sgradita sorpresa di non ritrovare la sua pelliccia.

La nuova Clinica chirurgica del prof. Postempski — Ai Prati di Castello, all'angolo di via Fabio Massimo con via dei Gracchi, in un villino gaio e semplice, che ha dinanzi a sè un grande spiazzo soleggiato, il prof. Postempski ha istituito una sua nuova Clinica chirurgica. A Roma, le cliniche private, come già nelle maggiori città dell'estero, vanno diffondendosi poichè si comincia a comprendere, anche da noi, che il malato non è solo materia fisica destinata al freddo taglio del bisturi, ma anche, e del pari, spirito più squisitamente sensibile perchè sovreccitato dal terrore della morte, e che a lui abbisogna d'intorno, oltre che la vigile scienza del medico, anche un ambiente di dolcezza confortevole, di calda affettuosità, in cui egli, disperante, sappia ritrovare la luce soave della speranza, nei volti di chi lo circonda, nella dolce e consueta famigliarità degli oggetti casalinghi.

Ora negli ospedali, questo non accade. Le corsie sono troppo bianche e troppo nude, troppo consacrate alla scienza pura, per serbare un po di colore di famigliarità; le stanze operatorie troppo crudeli nella rigidità delle loro pareti vuote e del loro utensili lucenti come armi.

La clinica privata è, per così dire, un *quid medium* tra la casa e l'ospedale e se la clinica privata sa, come quella che il prof. Postempski ha ieri inaugurato, compenetrare le ragioni della scienza con quella dell'anima dell'infermo, fondere in un armonico insieme le esigenze della terapia e dell'igiene e quelle d'una più gentile umanità verso il paziente, dare insomma al malato l'illusione di trovarsi tra le amiche pareti della sua casa senza dover temere i subdoli pericoli di infezione, che una casa anche pulitissima presenta, ben può dirsi che in questo caso la scienza compie in modo completo ed umanitario la sua missione profonda: curare il corpo senza colpevole pietà, ma senza offendere le sacre esigenze dello spirito di chi soffre.

Ora di tutto questo la clinica del prof. Postempski è un nobilissimo esempio.

Egli ha pensato, chirurgo provetto e coscienzioso, a tutto ciò che è necessario per *salvare*: una sua solerte cooperatrice, una dama russa, che ama avvolgere nella sottile fragranza dell'incognito il suo nome e la sua operosità instancabile, ha pensato a *confortare*.

La qualità, la disposizione dell'arredamento chirurgico, tutto ciò che è prima e imprescindibile ragione di successo operatorio è dovuto alla volontà, alla cultura profonda, alla previdenza del professore. Tutto il rimanente (e non è poco) alla cooperazione della buona signora incognita.

E così, un discreto profumo di femminilità è riuscito a penetrare nella rigida freddezza del luogo ove comanda l'inflessibile volontà di chi opera per salvare, un discreto tepore di materna femminilità è riuscito a diffondersi per tutto il sacro asilo della scienza.

Così le stanze non hanno tappeti, le pareti sono semplicemente laccate, i letti e le suppellettili sono semplici, quasi monastiche, ma attorno al gruppo di semplici lampadine elettriche sospese al soffitto la sapienza femminile ha saputo diffondere il grazioso velame roseo di un elegantissimo *abat-jour*. Dinanzi alle finestre grandi e assolate e come la igiene vuole, delle graziose cortine di velo bianco e roseo che diffondono nella elegante semplicità voluta e dovuta della stanza un non so quasi timido presagio di primavera gioconda.

E fiori da per tutto, sino e dove l'*obstat* assoluto del chirurgo non li vieta e da per tutto una serenità buona e famigliare.

L'impressione di questa buona intimità famigliare si ha dal momento in cui un cameriere discreto vi apre la porta d'entrata e subito vi si presenta un nitido vestibolo e le prime azalee fiorite vi sorridono dal vano di una finestra dolcemente velata di *tulle*.

Il villino si compone di tre piani: nel primo oltre un salotto di ricevimento vi sono le stanze per gli infermi. Queste si differenziano in due classi. Della classe prima gli ambienti sono più ampi, l'arredamento più completo, il vitto – sempre igienicissimo – a piacere dell'infermo, che ha a sua completa disposizione un infermiere notte e giorno.

In seconda classe, i clienti, hanno pure un trattamento di ordine superiore, godendo di tutti i benefizi che l'Istituto offre senza economie di sorta.

Il secondo piano è completamente adibito a stanze per infermi.

Nel terzo trovansi una stanza speciale per partorienti, il gabinetto di analisi chimiche, la sala di preparazione per le operazioni, la sala operatoria, che rappresenta quanto di più moderno possa mai immaginarsi, il gabinetto di medicazione, lo studio del prof. Postempski per le consultazioni.

In tutti i piani una sala è destinata al guardaroba, una al bagno.

La direzione del personale di assistenza è affidata alla sig.ra Fleroff, una distinta e colta giovane della colonia russa.

Coadiuvano il prof. Postempski i dottori Giannuzzi, Sgambati e Prapos.

E' inutile dire che tutto l'armamentario chirurgico, il materiale di gabinetto, le macchine e quanto in un istituto simile s'impone, rispondono ai più recenti trovati della scienza.

Il prof. Postempski – che sa essere anche un impeccabile gentiluomo – ci ha con grande cortesia spiegato, mentre visitavamo la clinica, anche il funzionamento amministrativo dell'Istituto e a complemento dell'accoglienza gentile ha voluto presentarci alla diretrice e offrirci, in un salottino graziosissimo, una coppa di *champagne*.

Abbiamo brindato ben volentieri alla prosperità dell'Istituto e siamo usciti con un indefinibile compiacimento nello spirito, con la bizzarra sensazione di lasciare un luogo mesto e giocondo insieme, ove la tristezza del male si attenua in una soavità squisita di buone parole confortevoli e di sorrisi misericordiosi.

Monte di Pietà. — Oggetti rinvenuti da 13 al 20 marzo:

Paletot avana – Libretto della Cassa di Risparmio – Borsetta pelle nera – Cravatte e spilla – Portamonete, anello – Portamonete, specchietto ecc. – Astuccio metallo bianco – Tre chiavi legate con anello – Portamonete con due chiavette – Ombrello di cotone nero – Cambiali a nome Amici – Remontoir metallo bianco – Medicinali – Pacchetto spille da balia – Reticelle incandescenza – Borsetta necessario per sarta – Due chiavi femmine – Spilla di nessun valore – Portamonete con denari – Borsetta, rocchetto, ditale ecc. – Calzoni guardia di finanza.

Nella Depositeria Urbana: Un carrettino a mano con molle e stanghe.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

Ladri arrestati. — In piazza dell'Indipendenza, ieri, alle 7, vennero arrestati Armando Resti, di anni 20, Amedeo Bonanni, di anni 17, Ugo Maggiorelli, di anni 18, ed Antonio Giannelli, di anni 19, tutti romani, perchè sorpresi mentre tentavano scassinare la porta dell'abitazione del portiere dello stabile n. 20 in via Vicenza.

Investimento tramviario. — Ieri, alle 18, una vettura motrice con un rimorchio della tramvia elettrica Roma-Civitacastellana percorreva il tratto P. della Libertà, quando, presso l'osteria Alberi, il manovratore Angelo Milleni, per non investire alcuni asini che attraversavano il binario, fermò la vettura.

Disgraziatamente giunse un altro tram proveniente da Morlupo e il manovratore Achille Forchini, malgrado tutti gli sforzi, non riuscì a frenare la carrozza, che andò ad urtare contro la rimorchio del tram fermato.

All'urto si infransero tutti i vetri della vettura rimasero feriti Agnese Gallini, di anni 39, da Montepulciano, e Giuseppe Vezzani, di anni 24, da Roma.

Sul posto si recò il commissario di Prati.

Attenti alle armi! — Ieri, nella sua abitazione in Borgo Vittorio 24, mentre il vetturino A. Lucarelli, di a. 24, da Roma, raccoglieva la rivoltella che gli era caduta, improvvisamente l'arma scattò ed il poveretto rimase ferito al torace. I sanitari dell'ospedale di San Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio. — La cuoca Domenica Caselli, di anni 26, da Ferentino, al servizio dei signori Bertani al Lungo Tevere Millini, iersera, ingoiò una soluzione di sublimato.

Trasportata all'osp. di S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

Dichiarò di voler morire perchè stanca di vivere.

Arresti. — Ieri, alle 14, il soldato del 1. granatieri Pietro Marcone che si trovava in mezzo alla folla in piazza S. Bibiana per osservare alcuni saltimbanchi venne borseggiato del portamonete contenente L. 0.45.

Il borsainolo, commesso il reato, si dava alla fuga, ma inseguito dalla guardia municipale Degli Innocenti fu arrestato mentre si rifugiava in un portone in via Bixio.

Si qualificò per Renato Picchini, di a. 17, ab. al viale Principessa Margherita 304.

— Al viale del Castro Pretorio fu pure arrestato Nicola Moncelli di a. 26, ab. in via Equi 66, perchè trovato in possesso di un lungo coltello.

Una frana a Marino. — Ieri, alle 16, sulla strada provinciale tra Marino e Castel Gandolfo cadde una immensa frana che ingombrò completamente la strada, travolgendo pali e fili della tramvia elettrica e rendendo impossibile il transito. I vigili di Marino, appena avvertiti, si recarono ad iniziare i lavori di sgombro, coadiuvati da militari e carabinieri.

Il direttore della tramvia dei Castelli ing. Spagnuolo si recò pure con vari operai per presenziare i lavori di sgombro della linea, e per quelli pel trasbordo dei passeggieri.

Per fortuna non si ebbero a deplorare vittime.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. – Molto pubblico, specialmente in anfiteatro ed in galleria, ha assistito alla rappresentazione diurna dell'*Aida* datasi ieri, e che si svolse in mezzo al consueto entusiasmo.

Protagonista ammiratissima fu una volta ancora Cecilia Gagliardi per la voce bella ed estesa, che sa piegarsi alle più ardue difficoltà. Augusto Scampini fu egli pure assai applaudito nella parte di *Radamès*, che tanto si presta ai magnifici suoi mezzi vocali. Un *Amonasro* dalla voce eccezionalmente potente fu il Viglione Borghese, ed ottima *Amneris* la Claseens. Benissimo il Berardi.

Il pubblico volle salutare al proscenio, in mezzo a calorosi applausi, anche il m. De Angelis, che diresse con sicurezza e vigore.

— Stasera per la 29ª d'abbon. prima rappresentazione della *Gioconda*, protagonista Eugenia Burzio. *Barnaba*, Titta Ruffo. *Laura* sarà la signora Ceresoli Salvatori, che nella stessa parte ha ottenuto grandissimo successo al «Massimo» di Palermo, nell'ultima stagione diretta dal m. Toscanini.

Altri esecutori saranno la signora Claseens, il Palet ed il Masini Pieralli.

Maestro concertatore e direttore Giorgio Polacco.

Argentina. — Vittorina Lepanto, almeno dal lato della cassetta, ha indubbiamente sollevato i destini della *Stabile*, chè anche ieri sera il teatro era rigurgitante di una folla elegantissima – per la seconda della *Fiaccola sotto il moggio*.

Alla artista esordiente, e che come abbiamo già rilevato è tutt'altro che priva di attitudini per l'arte drammatica, furono fatte nuove e calorose accoglienze.

Entusiastiche ovazioni riscosse al suo fianco il bravo Chiantoni, un *Tibaldo* efficacissimo e di grande impeto lirico.

Ottimo il Masi nella parte del *Serparo*, un lodevole *Bertrando* il Cantinelli.

Nella recita diurna si replicò *Alla vigilia*.

Oggi un'altra novità: *L'eroe*, commedia satirica in 3 atti di G. Bernard Shaw, l'autore della *Professione della signora Warren*.

Valle. — Nell'unico spettacolo diurno di ieri *I borghesi di Pontarcy* ebbero liete accoglienze, procurando speciali applausi alla Borelli, alla Rossi, Bonafini, Ruggeri, Ferrero, Canepa.

Stasera *L'istruttoria* di Hennequin e *Gl'inconvenienti del divorzio* di Reggio.

Domani il dramma in un atto di Arturo Schnitzler, nuovo per Roma, *Ultime maschere*, e *Zampa di mosca*, commedia di Sardou, che da parecchi anni non si rappresenta fra noi.

Nazionale — Molto pubblico nei due spettacoli di ieri, e specialmente in quello diurno, con *Carinuccio... scìu, ate*.

L'allegra commedia ebbe le accoglienze più calorose e tenne desta l'ilarità dell'uditorio.

Furono specialmente festeggiati Sichel, la Masi, la Gauthier, la Scarrone.

Stasera spettacolo eccezionale: nientemeno che la serata d'onore di Gius. Sichel col *Biglietto di alloggio*.

Occorre dire che sarà un tutto esaurito?

Quirino — I bravissimi lillipuziani si fecero applaudire ieri calorosamente così nella rappresentazione diurna, in cui si diedero *Primavera scapigliata* e *Cavalleria rusticana*, come nella serale in cui si rappresentarono la *Geisha* e la *Gran via*.

Feste speciali ebbero la Tuvor, la Cecarelli ed il tenorino Gamba.

Stasera seconda rappresentazione della *Sonnambula*. Seguirà la *Gran via*.

Salone Margherita — La gare di lotta sono agli ultimi *match* e quindi sempre maggiore è l'interesse con cui il pubblico le segue.

Iersera nella prima Strub in sei minuti battè Re con un ponte schiacciato.

Nella seconda Couny batte Massetti in otto minuti con una cintura indietro.

Nella terza Vingherosta in undici minuti con un braccio girato atterra il moro Djeri.

Nella quarta sono in gara per le finali Vervet e Granna, italiano, che dopo 21 minuti con una cintura di fianco fa toccare le spalle al campione del mondo per i pesi medii.

Più che vivace l'incontro fra Smjehal e Cazeaux. Gli attacchi si seguono violenti: i due energumeni finiscono per abbattere le quinte, le bilancie della luce elettrica, e rotolano per terra trascinando con loro anche i macchinisti.

L'arbitro tenta di far cessare la lotta: ma Smjehal afferra l'arbitro e lo getta a terra.

Dopo 35 minuti di colpi e contro colpi, la fine della lotta viene rimandata ad altro giorno.

Chiude la serata uno splendido match tra Petersen e Romanoff, che dopo 15 minuti è atterrato con un ponte schiacciato.

Programma di stasera. Gare di consolazione: Re contro Vingherosta — Massetti contro Strub. Finali: Pons contro Giovannini — Granna contro Smjehal — Petersen contro Kara — Schackmann contro Romanoff.

Olympia — Mentre Agostino Riccio tiene allegro il pubblico con le sue macchiette comicissime, stasera debuttano Ida Romanelli e i tre Rinonis, saltatori fenomenali.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Gioconda, ore 21.
ARGENTINA — L'eroe, ore 21.
VALLE — L'Istruttoria, Gl'inconvenienti del divorzio, ore 21.
NAZIONALE — Il biglietto d'alloggio, ore 21.
QUIRINO — Sonnambula, Gran Via, ore 21.
METASTASIO — La bisbetica domata, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Gare di lotta pel "Campionato di Roma", ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e serale ore 16, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 15 15, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato e Compagnia napoletana Gaudiosi, ore 17,30 e 21.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7.20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Consiglio di Ministri.

I Ministri si sono riuniti a Consiglio, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ieri alle 16.

Tutti i ministri erano presenti.

Il Consiglio – che si è protratto fin dopo le 19 – ha approvato un progetto di provvedimenti per il R. Ospedale in Costantinopoli.

Ha quindi deliberato la ripresentazione dei seguenti disegni di legge:

1. Assistenza agli esposti ed all'infanzia abbandonata.
2. Esercizio delle farmacie.
3. Ordinamento civile dell'isola di Tremiti.
4. Sugli ordini dei sanitari.
5. Modificazioni e aggiunte alla legge 14 luglio 1898 pel trattamento dei medici condotti; e degli altri sanitari.
6. Organico del personale telefonico.
7. Pensioni agli agenti subalterni delle Poste e Telegrafi.
8. Manutenzione dei cavi sottomarini.
9. Ordinamento del servizio di radiotelegrafia e radiotelefonia;
10. Convenzione col Comune di Milano per il palazzo dei Telegrafi e Telefoni;
11. Provvedimenti per la sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani e per le altre opere idrauliche e di bonificazione.
12. Provvedimenti sulla navigazione interna.
13. Sui Consorzi di Cooperative per appalto di lavori pubblici.
14. Convalidazione del R. D. 28 febbraio 1909 per la esecuzione del Trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e l'Austria dell'11 febbr. 1906.
15. Derivazioni ed uso di acque pubbliche.
16. Protezione del bacino idro-geologico di Montecatini.
17. Per le antichità e Belle Arti.
18. Ispezioni didattiche e disciplinari nelle Scuole Medie.
19. Sull'insegnamento e sugli insegnanti di educazione fisica.
20. Provvedimenti per l'istruzione superiore.
21. Provvedimenti per le Biblioteche e modificazioni all'Editto sulla stampa.
22. Regificazione del Collegio Uccellis di Udine.
23. Provvedimenti per la Scuola normale maschile di Catanzaro e di quella femminile di Reggio Calabria.
24. Stato degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina.
25. Istituzione di un corso superiore tecnico-militare.
26. Istituzione di ingegneri meccanici e chimici di artiglieria e di un direttore tecnico per il polverificio sul Liri.
27. Ispettorato di artiglieria e genio.
28. Rapporti tra le navi mercantili e le opere di fortificazione dello Stato.
29. Requisizione delle navi mercantili.
30. Disposizioni relative alle pensioni degli ufficiali della R. Marina.
31. Disposizioni relative alla riserva navale.
32. Tutela del commercio dei concimi.
33. Partecipazione dell'Italia all'Espos. di Bruxelles.
34. Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei foraggi.
35. Mod. alla legge sulle associazioni ed imprese tontinarie.
36. Istituzione di uffici internazionali di collocamento per i lavori agricoli.
37. Contratto di lavoro e definizione delle controversie nei servizi pubblici.
38. Legge sull'ordinamento delle Borse.
39. Contratto di lavoro nelle solfare di Sicilia.
40. Ordinamento delle Camere di commercio.
41. Rinsaldamento e rimboschimento dei bacini montani.
42. Scuole superiori di agricoltura.
43. Provved. per le scuole pratiche speciali di agricoltura.
44. Istituzione di una Cassa di maternità.

Il Consiglio ha, inoltre, approvato il R. Decreto relativo alla tutela dei minorenni orfani del disastro calabro-siculo, nonchè i seguenti nuovi progetti di legge:

1. Testo unico delle disposizioni di legge vigenti per le ferrovie concesse all'industria privata; le tramvie a trazione meccanica e le automobili in servizio pubblico.
2. Sul sistema di alienazione degli immobili demaniali dell'Amministrazione militare.
3. Sulle riforme al Codice di Procedura civile.
4. Sulle riforme al Codice di Procedura penale.
5. Sulle ferie giudiziarie e l'anno giuridico.
6. Assestamento degli stati di previsione, entrata e spese del fondo emigrazione 1908-909.
7. Stati di previsione, entrata e spese, del fondo emigrazione 1909-910.

Il Consiglio si è occupato, infine, di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Ospedale Bomarsede Macchia di Montiglio (Alessandria).

Legato dotale Cipriani di Prato (Firenze).

Congregazione di carità di Balestrino (Genova).

Ospedale di S. Giacomo di Arena Po (Pavia).

— E' stata disposta la parziale trasformazione del Monte frumentario di Roseto Valfortore (Foggia) in Asilo infantile, approvandosene il relativo statuto organico.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Saline (Messina).

Ministero Lavori Pubblici.
Nuove ferrovie.

Stamane sarà aperta al pubblico servizio la linea ferroviaria Desenzano–Lago di Garda con assunzione dell'esercizio da parte delle Ferrovie dello Stato.

***

Nell'adunanza plenaria tenuta durante la settimana decorsa il Cons. Sup. dei LL. PP. ha deliberato per il nuovo tronco Macerata-Pian di Pietra con diramazione a Recanati un sussidio chilometrico di L. 6292 per 50 anni.

Ministero Finanze.
I proventi doganali 1908-1909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, il 20 marzo 1909.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1º luglio 1908 al 20 marzo 1909
1.a	L. 10,900,000	+ 3,300,000	1907-908 L. 194,200,000
2.a	» 10,800,000	+ 3,200,000	1908-909 » 227,500,000
3.a	»		
Totale	L. 21,700,000	+ 6,500,000	Diff. + 33,300,000

Importazione.

	Decade	Quantità	Differenza	Periodo	
Grano	1.a Tonn.	39,094	+ 25,692	1907-908 tonn.	240,301
	2.a »	41,685	+ 28,474	1908-909 »	654,607
	3.a »				
Totale	Tonn.	80,779	+ 54,166	Differenza + (a)	414,306
Granturco	1.a Tonn.	1,290	+ 342	1907-908 tonn.	41,836
	2.a »	1,462	+ 540	1908-909 »	61,112
	3.a »				
Totale	Tonn.	2,752	+ 882	Differenza	+ 19,276
Zucchero 1.e 2. classe	1.a Quint.	471	— 934	1907-908 tonn.	130,397
	2.a »	472	— 737	1908-909 »	15,307
	3.a »				
Totale	Quint.	943	— 1,671	Differenza	— 115,090
Petrolio	1.a Quint.	26,413	+ 6,575	1907-908 quint.	694,488
	2.a »	22,862	— 2,832	1908-909 »	760,879
	3.a »				
Totale	Quint.	49,275	+ 3,743	Differenza +	66,391

(a) Nella cifra sono comprese 1,266 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

Ministero Poste e Telegrafi.
Casse di risparmio postali in Italia.

Situazione al fine gennaio 1909.

Credito fine mese precedente	L.	1,469,151,897 63
Depositi del mese di gennaio	L.	71,809,946 89
	L.	1,540,961,844 52
Rimborsi del mese di gennaio	»	57,718,090 21
	L.	1,483,243,754 31
Credito depositi giudiziali	L.	17,514,049 39
Credito dei depositanti su 5,257,921 libretti in corso	L.	1,500,757,803 70

Ministero Marina.

E' morto a Spezia il ten. colonnello a riposo Antonio Parollo.

Movimento pel R. Naviglio:

Le regie navi «Ciclope» è giunta a Venezia il 20 e la «Tevere» è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 20.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO
SOCCORSI DALL'ESTERO.

La presidenza della Società Geografica Italiana ha ricevuto dalla consorella di IRCOTSK (Sezione della Società Geografica Imperiale di Pietroburgo) la seguente nobilissima lettera:

«La sezione della Siberia Orientale della Società Imperiale Russa, con la più profonda compassione verso gli infelici italiani colpiti dalla terribile catastrofe di Messina, si rivolge alla stimatissima consorella pregandola di trasmettere al Comitato di soccorso alle vittime la somma di 176 rubli che le sarà inviata per mezzo della Banca. Questa somma è stata raccolta grazie a due conferenze tenute da due membri della nostra Società il dottor W. Chostacovich e il signor A. Lwoff, a beneficio degli abitanti di Messina e delle vittime del terremoto in generale. Gradisca l'assicurazione del mio profondo rispetto.

«Il Presidente *Carmasinsky*.

Eseguito il versamento della somma presso la Banca d'Italia, il Presidente della Società Geografica Italiana, marchese Raffaele Cappelli, deputato al Parlamento, ha ringraziato con la seguente lettera:

Roma, 19 marzo 1909.

Signor Presidente,

Permettetemi di esprimervi tutta la nostra gratitudine per la cordiale dimostrazione di simpatia che la Sezione della Siberia Orientale della Società Imperiale Russa di Geografia ha voluto darci, incaricandoci di trasmettere al Comitato Nazionale di soccorso alle vittime del cataclisma del Faro la somma di 176 rubli, raccolta in seguito alle due conferenze del dottor Chostacovich e del signor Lwoff.

L'Italia serberà sempre il più commovente ricordo dell'azione eroica e fraterna spiegata dai marinai della squadra russa nel momento stesso del disastro.

Nulla può tanto bene rinsaldare i vincoli di amicizia fra nazioni quanto una tale prova di solidarietà in presenza di sventure di tanta gravità.

E la Società Geografica italiana è ben lieta di cogliere questa occasione per dichiararvi non solo la propria riconoscenza, ma anche quella di tutta la Nazione italiana, della quale essa è certa di interpretare i sentimenti.

La somma trasmessaci dalla Banca Commerciale è stata versata alla Cassa del Comitato Nazionale di soccorso, ed io ho l'onore di accludervene la ricevuta.

Vogliate gradire, signor Presidente e onorevole collega, l'espressione sincera della mia più alta considerazione.

Il Presidente
Raffaele Cappelli.

Informazioni estere.

Dall'Africa all'Asia.

(S) **Colonia**, 21. — La *Koelnische Zeitung* ha da Costantinopoli: Il Governo turco e quello egiziano hanno progettato la costruzione di una ferrovia che collegherebbe l'Egitto e la Siria. La via costeggierebbe il Canale di Suez, traverserebbe la parte settentrionale del Sinai e giungerebbe a Gerusalemme.

Parlamenti esteri.

SPAGNA

(S) **Madrid** 21. — (*Camera dei Deputati*) — *Villanueva*, democratico, riprende a svolgere la sua interpellanza sulla politica della Spagna al Marocco.

L'oratore biasima il Governo per avere seguito la Francia al Marocco, andando incontro ad un insuccesso. Esamina l'accordo franco-tedesco e chiede che cosa abbia ottenuto la Spagna e quali concessioni le abbia fatto la Francia.

Conclude dicendo che l'influenza della Spagna al Marocco è finita.

Il Ministro degli esteri, *Allende Salazar*, risponderà nella seduta prossima.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 21. — *Scupscina*. — Si approvano in seconda lettura un progetto di legge relativo alla tariffa minima ed un progetto di legge per l'apertura di un credito di 13,350,000 dinare per gli armamenti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 21. — Il disavanzo per l'anno finanziario che si chiuderà il 31 marzo corrente è calcolato dal Cancelliere dello Scacchiere in sterline cinque milioni e novecento mila. Tale disavanzo, unito alla maggiore spesa per le pensioni, che per l'anno venturo è stata calcolata in sterline 8,500,000, ed alle maggiori spese per le costruzioni navali, calcolate in circa tre milioni di sterline, porterà il *deficit* del futuro bilancio a circa sedici milioni di sterline, cioè quattrocento milioni di franchi.

Il Cancelliere dello Scacchiere esporrà quanto prima al Parlamento con quali mezzi egli intende far fronte a tale situazione; ma si prevedono fin d'ora gravi imposte sulla proprietà fondiaria non tenuta a coltura, oltre ad altri speciali provvedimenti, quali l'aumento della tassa sulla ricchezza mobile e l'inasprimento dei diritti sulle licenze per lo spaccio delle bevande alcooliche.

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano. — Il «Cordova» è partito sabato da Genova per Barcellona, Gibilterra, San Vincenzo, Rio-Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 14 al 20 Marzo 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	150 —	165 —
Buoi e vacche da erba	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	80 —	81 —
Vitelli da latte	»	187 —	204 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche »	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	4 30	4 60
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 50
Galline »	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 80	3 30
Galline »	»	4 —	4 50
Pollanche »	»	3 —	3 50
Piccioni	»	0 90	1 —
Galline Faraone	»	5 —	6 —
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kg.	1 80	2 —
Gallinaccetta viva	»	2 20	2 24
Gallinaccio macellato	»	2 —	2 10
Gallinaccetta macellata	»	2 30	2 40
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	quint.	250 —	275 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	170 —	180 —
Guanciali	»	170 —	180 —
Lardi (secondo il pezzame) »	»	170 —	185 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	190 —	200 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	210 —	220 —
Cotechini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	193 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	190 —	180 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Grais	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	162 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	270 —	300 —
Strutto d'America	»	150 —	158 —
Lardo d'America	»	160 —	155 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	32 —	32 50
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	32 —	32 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	29 25	30 25
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
id. id. » 0	»	41 —	42 —
id. id. A » 1	»	39 50	40 50
id. id. B » 2	»	38 50	39 50
id. id. C » 3	»	37 —	38 —
id. id. D » 4	»	35 —	36 —
id. id. V » 5 sacco corne	»	28 —	29 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 50	18 50
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	74 —	75 —
Pasta » » 1		61 —	62 —
Pasta » » 2		52 —	53 —
Pasta » 3	»	48 —	49 —
Crusca	»	17 —	17 —
Cruschello	»	16 —	16 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	20 —	22 50
Limoni di più scelte	mille	30 —	30 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	5 —	5 50
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	310 —	315 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		270 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	235 —	270 —
Caffè Moka	»	340 —	350 —
Caffè Chapada	»	230 —	235 —
Caffè Bahia	»	230 —	235 —
Caffè Santos 1. q.	»	250 —	255 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	245 —
Pepe Giava	quint.	160 —	265 —
Pepe Singapore (bianco	»	240 —	245 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	300 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	235 —	235 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	175 —
» » » 3. q.	»	80 —	85 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	255 —	270 —
Formaggio pecorino vecchio	»	216 —	228 —
» » nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	210 —	215 —
Ricotta a tutto marzo	»	— —	— —
Ricotta da aprile a giugno	»	50 —	70 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» » erborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	225 —	240 —
» Stracchino salato	»	142 —	145 —
Uova in partita dazio compreso	mille	90 —	95 —
Uova da scarto piccole	»	80 —	85 —
Vino di Velletri bianco 1.a qualità	»	16 —	20 —
» » rosso	»	20 —	21 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XII.

A simile censura scagliata contro la servitù ch'essa martirizzava incessantemente, l'indomita natura della baronessa non conobbe più freno.

— Come osa — gridò alzando acutamente la voce — come osa accusare a torto i miei domestici? Sappia che nessuno in casa mia patisce la fame! Cosa intende un essere nullo par suo, col venire ad accusare il barone di affamare le sue bestie? Scommetto che spendiamo più addosso a loro di quanto spendono tutto l'anno i suoi per mantenere quella vecchia stamberga della loro casa!

Il capitano Hill si sentì, e non a torto, francamente offeso.

— Non so quale conoscenza ella possa avere delle spese della mia famiglia, signora, — disse ma quanto venni a dirle è questo: che da qualunque causa provenga il continuo abbaiare ed urlare del cane, esso costituisce un danno pubblico, per cui deve cessare

— Deve! Deve! — esclamò la donna infuriata scrollando il bastone verso il giovane — e chi, secondo lei, deve costringermi a farlo cessare?

— Io — fece il capitano. — L'inconveniente mette in pericolo la vita di mia madre, per cui insisterò a che l'animale venga soppresso e portato altrove. Se lei non può accogliere con bontà una semplice richiesta, se la sua indole è così malvagia da non essere sensibile alle sofferenze di una vecchia malata, la legge le dimostrerà come non sia permesso molestare impunemente i vicini.

— Bei vicini in fede mia! — gridò la baronessa col volto tremante e contraffatto dalla collera. — Un manipolo di uffi[illegible]ialetti da quattro soldi e di pastori a riposo! Vedremo un poco se sarà detto che si possa venire a far certe parti in casa di gente dabbene! Accidenti agl'ignoranti! Sa lei chi sono?

— Una pescivendola di mercato, direi, a giudicar dai modi!

— Morto di fame! le insegnerò io ad insultare una signora che ha del sangue regale nelle vene! — strillò fuori di sè la donna.

Davanti a simile asserzione il giovanotto non seppe ritenersi dal dare in una sonora risata

— *De la main gauche!* — disse in francese: e la Gobelli più che mai inferocita gridò:

— Fuori di casa mia, villano, ineducato! Signorina Wynward accompagni codesto figurino al cancello, e badi bene di non lasciarglielo oltrepassare mai più! Altrimenti anche lei filerà da casa mia! Accidenti! Se non se ne va più che subito, le poso il bastone sulla schiena!

« Ah! vorrebbe obbligarmi a mandar via il cane solo perchè a quella smorfiosa di una vecchia non piace sentirlo abbaiare.

« Vada a casa e le dica da parte mia che sarà meglio pensi ai fatti suoi, anzichè al cane!

« E lei si guardi bene dal tornare ad accusare i miei servi di affamare le mie bestie perchè potrei risponderle che sarebbe anche troppo contento di avere almeno due volte la settimana il loro pranzo!

« Fuori! fuori subito, e non mi faccia mai più vedere codesto brutto muso, e quella perrucca color carota, se non vuole che le aizzi contro il cane che le va tanto a genio!

Il capitano erasi fatto livido dalla collera.

— La faccenda non può terminare così, signore — disse — e ne udrà il seguito mediante il mio avvocato.

« Donna senza cuore e senza sentimento!

« Come può chiamarsi madre, quando non sente pietà per il dolore di un figlio. Preghi il Signore di non doversi ricordare questa mattina quando dovrà separarsi dalla sua creatura!

E detto questo si precipitò fuori della stanza.

Quelli che vi rimasero stettero alcuni momenti ammutoliti.

Le ultime parole scagliate dal giovane sulla baronessa, prima di uscire, sembravano aver ferito questa quasi un'arma a doppio taglio.

Rimase alcuni momenti muta, con gli occhi fissi nel vuoto e respirando forte.

Enrica e la Wynward si guardarono l'una l'altra con segreto sgomento.

Finalmente la Gobelli ruppe il silenzio dando in una risata stridente.

— Non credo che tornerà presto a mostrarmi il suo brutto viso! — esclamò.

« In parola, che osservarlo tentare di spaventarmi, era come assistere ad una commedia!

« Accidenti alla sua vecchia mamma! Perchè non muore e non la fa finita? Non ho pazienza con quei decrepiti che trascinano eternamente, seccando il mondo colle loro smanie!

« Cosa c'è? — soggiunse voltandosi alla cameriera che si avvicinava per consegnarle una lettera.

— La posta, signora.

La baronessa ruppe il sigillo.

Il volto pavonazzo aveva serbato sin dall'uscita precipitosa del giovane una espressione così spaurita, malgrado le fanfaronate contenute nelle frasi suddette, che qualunque diversivo era bene accetto.

La lettera proveniva da Antonio Pennell che essa conosceva di fama.

Terminato di leggere, il contegno della Gobelli mutò affatto.

Il largo sorriso ricomparve sul volto informe, gli occhi scintillarono. Nessuno guardandola avrebbe supposto che essa potesse mai essere che di eccellente umore.

— A lei, Enrica! — esclamò — questa è cosa che la riguarda!

» Da chi crede provenga questa lettera?

— Come posso indovinarlo? — rispose la fanciulla, il cui pensiero era volato immediatamente a Ralph.

— Dal signor Antonio Pennell il celebre autore, e cugino di quel fior di canaglia del capitano Pullen. Adesso ne sapremo notizie. Il signor Pennell scrive che desidera vedere la mia collezione di porcellane, ma la so più lunga di quel che crede! Viene portatore di un'imbasciata del cugino, ci scommetterei! Lo vedo scritto sopra la sua spalla, Enrica!

Il volto delicato della ragazza si colorì dal piacere.

— Ma perchè non verrebbe il capitano in persona se si trattasse di cosa lei crede? — chiese ansiosa.

Continua.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	8.—	8.10	8.30	10.20	13.30	16.20 / 18.10 19.50 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	[illegible]	16.—	[illegible]	[illegible]	
Pisa-Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Foligno-Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.[illegible]	18.15	21.10	23.40	
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	[illegible]	12.5	15.30	18.40		
Velletri-Terracina	7.[illegible]	12.30	17.30				
Velletri				9.05			
Fiumicino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			
Marzuola-Sutriano	[illegible]	17.4[illegible]					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli — Torino-Pisa — Milano-Pisa — Ancona-Foligno — Milano-Firenze — Avezzano-Tivoli — Tivoli — Civitavecchia — Frascati — Terracina-Velletri — Velletri — Fiumicino — [illegible]

* a Trastevere

[illegible]

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma — Prima Porta — [illegible] — Castelnuovo — Morlupo — Rignano — S. Oreste — Civ. Castellana

Civ. Castellana — [illegible] — Rignano — Morlupo — Castelnuovo — [illegible] — Prima Porta — Roma

[illegible]

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.30 | 12.20 | 14.Mer. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.31 | 6.38 | 13.47 | 16.10 | 19.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.22 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | [illegible] | 15.30 | 19.[illegible]

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

[illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
[illegible]

GENZANO — Partenze da Roma
[illegible]

[illegible] da FRASCATI per GENZANO
[illegible]

FRASCATI — Partenze per Roma
[illegible] ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2[illegible]

GENZANO — Partenze per Roma
[illegible] fino alle 18.15. [illegible]

[illegible] da GENZANO per FRASCATI
7.[illegible] | 8.4[illegible] | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo [illegible] dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso [illegible] dalle 10 alle 14 (il permesso via del[illegible] dalle 9 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa [illegible] dalle 8 alle 11. (il permesso via della Sagrestia [illegible] dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13, (il permesso dal segretario di Propaganda.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso [illegible] (Casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Trajano, v. Labicana 136, dalle [illegible] al tramonto

Foro Trajano, p. Omonimo, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta [illegible] Giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHI, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15,

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, [illegible]

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 1[illegible].

Id. NAZIONALE, [illegible] Terme [illegible] dalle 10 alle 1[illegible].

Id. ETRUSCO [illegible] Papa Giulio [illegible] porta del Popolo dalle 10 alle 1[illegible].

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano [illegible], dalle 10 alle 1[illegible].

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano [illegible] da [illegible] alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 1[illegible] al 1[illegible].

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 1[illegible].

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 1[illegible].

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 1[illegible].

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 2[illegible], dalle 8 alle 1[illegible].

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 1[illegible].

Id. BRONZI, ETRUSCO NUMISMATICO e PROTOATTICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. dalle 7 alle 19

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wi[illegible]